



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 29 ottobre 2015

Il giorno 29.10.2015 alle ore 20.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO		X	9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		12.MASET GIUSEPPE		X
5.DA RE GIANANTONIO	X		13.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		14.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SARACINO MATTEO	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		16.SONEGO ELISA	X	
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				15	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: «MANUTENZIONE E PULIZIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE CERVADA».
- 2 MOZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, PER GARANTIRE UN PERCORSO PROTETTO A PEDONI E CICLISTI LUNGO LA PORZIONE DELLA S.P. 103.
- 3 COMUNICAZIONI.
- 4 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA (R.P.P.) 2015/2017 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2015. APPROVAZIONE.
- 5 ISTITUZIONE UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PUBBLICA (ART. 2 COMMA 12 LEGGE N. 244/2007 E A ART. 30 D.LGS. N. 67/2000) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E IL COMUNE DI CONEGLIANO.
- 6 COSTITUZIONE DI UNA STAZIONE UNICA APPALTANTE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 3 BIS DEL D.LGS. N. 163/2006, TRA I COMUNI DI CONEGLIANO E DI VITTORIO VENETO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 7 VARIANTE URBANISTICA N. 57/2015 AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. N. 61/85 - RICLASSIFICAZIONE IMMOBILI DENOMINATI EX ASILO DI PIAZZA GALLINA - ADOZIONE.
- 8 MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI BOTTEON ADRIANO, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, E COSTA GIUSEPPE, GRUPPO CAMBIA VITTORIO CON ROBERTO TONON SINDACO, AD OGGETTO: «MOZIONE DI BIASIMO NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - RICHIESTA ALLA REGIONE DI INTERVENTO».
- 9 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANTANTONIO PAOLO, GRUPPO FORZA ITALIA, RELATIVA ALL'ISOLETTA DI SERRAVALLE.
- 10 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANTANTONIO PAOLO, GRUPPO FORZA ITALIA, SUL PUNTO 1 DELLA RISPOSTA DATA DALL'ASSESSORE NAPOL IN CONSIGLIO COMUNALE IL 06.10.2015 ALLA PRECEDENTE INTERROGAZIONE DEL 06.09.2015 DEL CONSIGLIERE SANTANTONIO RELATIVA ALLO STATO DEI COMPUTER DELLA BIBLIOTECA CIVICA ED AL SERVIZIO CED DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- 1 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: «MANUTENZIONE E PULIZIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE CERVADA».
- 2 MOZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, PER GARANTIRE UN PERCORSO PROTETTO A PEDONI E CICLISTI LUNGO LA PORZIONE DELLA S.P. 103.
- 3 COMUNICAZIONI.
- 4 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANTANTONIO PAOLO, GRUPPO FORZA ITALIA, RELATIVA ALL'ISOLETTA DI SERRAVALLE.
- 5 INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANTANTONIO PAOLO, GRUPPO FORZA ITALIA, SUL PUNTO 1 DELLA RISPOSTA DATA DALL'ASSESSORE NAPOL IN CONSIGLIO COMUNALE IL 06.10.2015 ALLA PRECEDENTE INTERROGAZIONE DEL 06.09.2015 DEL CONSIGLIERE SANTANTONIO RELATIVA ALLO STATO DEI COMPUTER DELLA BIBLIOTECA CIVICA ED AL SERVIZIO CED DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO.
- 6 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA (R.P.P.) 2015/2017 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2015. APPROVAZIONE.
- 7 COMUNICAZIONI.
- 8 ISTITUZIONE UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PUBBLICA (ART. 2 COMMA 12 LEGGE N. 244/2007 E A ART. 30 D.LGS. N. 67/2000) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E IL COMUNE DI CONEGLIANO.
- 9 COSTITUZIONE DI UNA STAZIONE UNICA APPALTANTE AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 3 BIS DEL D.LGS. N. 163/2006, TRA I COMUNI DI CONEGLIANO E DI VITTORIO VENETO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 10 VARIANTE URBANISTICA N. 57/2015 AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. N. 61/85 - RICLASSIFICAZIONE IMMOBILI DENOMINATI EX ASILO DI PIAZZA GALLINA - ADOZIONE.
- 11 MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI BOTTEON ADRIANO, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, E COSTA GIUSEPPE, GRUPPO CAMBIA VITTORIO CON ROBERTO TONON SINDACO, AD OGGETTO: «MOZIONE DI BIASIMO NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - RICHIESTA ALLA REGIONE DI INTERVENTO».

**CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 29 OTTOBRE 2015****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A proposito dell'assenza del Sindaco, comunico che sta arrivando velocemente da Treviso, perché è intervenuto all'inaugurazione del museo Bailo e ha avuto un colloquio credo importante con il ministro Franceschini. Però ha comunicato che è già partito, quindi arriverà a breve.

Nominiamo i tre scrutatori per alzata di mano. Si autoeleggono Marco Dus, Caterina D'Arsiè e Gianluca Posocco.

A questo punto, vi do breve comunicazione, riassuntiva di quello che è stato deciso in conferenza dei capigruppo. Il criterio è sempre quello, nonostante non siano ancora approvate le modifiche al regolamento per la gestione del Consiglio comunale, l'intento è quello di portare le interrogazioni all'inizio della seduta, e così faremo. Però prima dobbiamo dare chiusura dei punti all'ordine del giorno rimasti non dibattuti nello scorso Consiglio comunale.

Quindi l'ordine del giorno avrà l'introduzione del consigliere Posocco al primo punto, al secondo la mozione del consigliere Posocco sulla s.p. 103, poi ci saranno le domande di attualità.

Dopo il punto n. 2 inizia il Consiglio comunale vero e proprio di oggi. Ci saranno le domande di attualità. Successivamente le comunicazioni che sono divise tra quelle che darà il Sindaco e quella che darà l'assessore De Nardi.

Altra variabile di questa sera, l'assessore De Nardi è ad un incontro con la Usl sul centro anti violenza, quindi anche lei arriverà il prima possibile, a breve. Quindi sposteremo le interrogazioni subito dopo le comunicazioni, le due interrogazioni finali e cioè quella del consigliere Santantonio sull'isoletta e ancora quella del consigliere Santantonio sul Ced sostanzialmente. Dopodiché si procederà con i punti all'ordine del giorno regolarmente inseriti, cioè con la relazione previsionale e programmatica, l'Avvocatura unica, il S.U.A. Vittorio-Conegliano, la variante urbanistica ex asilo di piazza Gallina, e la mozione dei consiglieri Costa e Botteon. Spero di essere stato chiaro.

Quindi possiamo procedere con il punto n. 1 all'ordine del giorno, interrogazione...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Direi che c'eravamo dati per le interrogazioni complessivamente un'ora di tempo, credo che ce la facciamo. Poi, sulle domande di attualità ritornerò un attimo.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Le rispondo subito, la mozione di Dus è stata ritirata.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Però non può essere che l'ordine del giorno del Consiglio comunale precedente sia spostato a questa sera, e scompaiano improvvisamente una mozione e un'interrogazione. Se allora Dus dice che la ritira e se vuole motivare, va bene.

D'altra parte, la mozione presentata da Botteon e da Costa, viene detto che una mozione di biasimo sostituisce una mozione di sfiducia. Solo un chiarimento.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Con ordine. Il consigliere Dus ha dato comunicazione scritta del ritiro della sua mozione.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

La dà al Consiglio comunale, visto che l'ordine del giorno...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Dus, a lei velocemente la parola.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringrazio il consigliere Fasan che assolve i compiti anche di Presidente, oltre quello di Consigliere. Ma le faccio notare che c'è già un Presidente in quest'aula, che non è lei.

Io ho presentato la mozione al Presidente e ho fatto la comunicazione del ritiro della mozione al Presidente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi sembra che la cosa sia lineare, sono rimasti i primi due punti all'ordine del giorno e adesso dibattiamo quelli.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non c'è nessuna confusione, perché se il consigliere Dus ritira la mozione, la ritira. Ha dato comunicazione scritta, non sa cosa deve fare? In questo momento la stiamo dando anche al Consiglio comunale. L'avete vista una settimana fa, con l'invio dell'ordine del giorno. Non è arrivata nessuna critica in merito.

---oOo---

**PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: «MANUTENZIONE E PULIZIA DELL'ALVEO DEL TORRENTE CERVADA».**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Posocco per illustrare la sua interrogazione.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. L'interrogazione che vado a presentare, riguarda la manutenzione e la porzione dell'alveo del torrente Cervada, che è un torrente che attraversa il nostro Comune nella parte sud-ovest del territorio. Presento l'oggetto del torrente Cervada, ma può essere benissimo ricondotta anche ad altri torrenti del territorio, tipo il torrente Monticanello che scende dalle Perdonanze e passa per il territorio di Carpesica. Anche questo soggetto purtroppo da alcuni anni, da due o tre anni a continue esondazioni.

Non la leggo, ve la presento. Diciamo che il torrente Cervada nel tratto che va soprattutto nel tratto da via Manzato a via Stradella, in località Carpesica, versa veramente in condizioni pessime. Se voi colleghi Consiglieri o Assessori vi volete fermare un attimo, percorrendo via sotto le Rive e andate ad osservare l'alveo di questo fiume, vedrete che è molto salito in questi anni. La pulizia di questo torrente era stata fatta l'ultima volta nel 2008, però successivamente alle grosse piogge, vado a memoria, del novembre 2010, del 2011, del famoso febbraio 2013, praticamente l'alveo del torrente Cervada nella zona di Ceneda, a nord di via del Lavoro è calato, è più profondo di circa cinquanta centimetri se voi andate a vederlo. E tutta la terra dell'alveo a nord si è fermata nella parte un po' a sud del torrente. Cioè tutta la terra è stata portata nella parte sud del torrente, e veramente ogni volta che piove, ma anche piovosità minime, tipo gli ottanta millimetri del 14 settembre scorso, che un territorio come il nostro ottanta millimetri li regge benissimo, hanno causato invece problemi di rischio di esondazione.

Io credo che se si ripresentassero eventi importanti come quelli che ho citato prima, riguardo il novembre 2010 o il febbraio 2013 famoso, se non sbaglio la data, vi ricordate le famose frane a Cozzuolo con le case evacuate, le famiglie evacuate per la frana, io credo che potremmo avere notevoli problemi per le famiglie che abitano lungo gli argini di questo fiume.

So che la competenza non è del Comune, ma è del Genio civile riguardo la manutenzione e la pulizia dell'alveo dei torrenti. Ma io chiedo se cortesemente il Comune si può attivare con il Genio civile, perché questa difficile situazione possa essere un po' sistemata. Sia per quel che riguarda il torrente Cervada, ma anche gli altri torrenti della città, specialmente il Monticanello che mi viene segnalato.

So che il Genio civile non ha tante risorse, però so anche che passando dall'autostrada, ho visto che nel fiume Piave ci sono

parecchi scavatori in azione, quindi penso che sia sempre il Genio civile che fa quelle lavorazioni. Quindi un contatto tra la Giunta, tra il Sindaco, l'Assessore di riferimento e il Genio civile per risolvere questa questione, sarebbe opportuna. Anche perché qua c'è sempre il vizio di intervenire quando il danno è stato fatto. La prevenzione senz'altro è importante e con la prevenzione si spenderebbe anche secondo me meno. Grazie.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Io direi che la risposta se l'è già data un po' da solo, nel senso che evidentemente la competenza non è dell'Amministrazione comunale sull'alveo di questo torrente, per cui non possiamo che raccogliere la sua esortazione, e quindi attivarci per segnalare la questione agli uffici competenti che sono quelli del Genio civile.

Ricordo che comunque i rapporti sono costanti tra i nostri uffici, tra la nostra Amministrazione e il Genio civile, proprio perché sono numerosi i corsi d'acqua che attraversano il nostro territorio, quindi c'è già in atto un rapporto costante con questi uffici. Comunque raccogliamo l'esortazione e sicuramente porteremo questa problematica all'attenzione del Genio civile.

Una semplice nota. Gli ottanta millimetri non sono tanti, ma dipendono in quanto tempo scendono. Quindi se scendono in un tempo estremamente ridotto, sono anche tanti. Possono essere un fenomeno di per sé tale da poter anche causare esondazione.

Solo questo volevo precisare.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

La ringrazio, Assessore, per la risposta. Sono soddisfatto. Riguardo gli ottanta millimetri, è vero, dipende dal tempo. Sono caduti in sei, sette ore. Però in passato con i fiumi che abbiamo a Vittorio Veneto, veramente non sarebbe successo. Adesso comincia ad essere un problema. Non per colpa vostra.

---oOo---

**PUNTO N. 2: MOZIONE DEL CONSIGLIERE GIANLUCA POSOTTO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, PER GARANTIRE UN PERCORSO PROTETTO A PEDONI E CICLISTI LUNGO LA PORZIONE DELLA S.P. 103.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Punto n. 2 all'ordine del giorno, mozione del consigliere Gianluca Posotto per garantire un percorso protetto a pedoni e ciclisti lungo la porzione della s.p. 103.

La parola ancora al consigliere Posotto.

**POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Grazie Presidente. Preferite che la legga o che la illustri?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, lei sa che ha i cinque minuti, quindi credo che se riesce a condensare, è a vantaggio di tutto il Consiglio. Grazie.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Questa mozione che pongo alla vostra attenzione, è una mozione per garantire un percorso protetto a pedoni e ciclisti lungo la porzione della s.p. 103. Per chi non la conosce, la s.p. 103 è il tratto che va dall'uscita Vittorio Veneto sud al centro abitato di Carpesica, in via del Bersagliere. Diciamo che questo tratto è un'importante arteria che collega i centri di Vittorio Veneto a quello di Conegliano, è molto frequentata specialmente nelle prime ore del mattino e alla sera dai pendolari che si recano al lavoro verso Conegliano, e quelli da Conegliano che si recano al lavoro verso Vittorio Veneto, attraverso la strada dei colli.

Diciamo che questa strada presenta in entrambi i lati della carreggiata dei punti veramente pericolosi per pedoni e ciclisti. Ultimamente, negli ultimi anni, e lo vedete anche voi, c'è sempre più gente che si reca in bicicletta, che fortunatamente va a correre a piedi e in questa strada sia a destra per l'impossibilità, sia a sinistra andando in direzione Conegliano, non è presente una pista ciclabile.

Il tratto è molto pericoloso e la sicurezza di pedoni e ciclisti è messa molto a repentaglio, anche perché le macchine sfrecciano veramente, specialmente nelle prime ore del mattino, sia alla sera, a velocità elevate. In questo tratto il limite è di settanta chilometri all'ora.

Siccome quel tratto di strada non è di competenza solo comunale, ma è di competenza anche della Provincia, e quindi ci sono più soggetti che operano e hanno responsabilità nella gestione della stessa, e che la presenza di più enti decisori determina un possibile allungamento delle tempistiche nella gestione organizzativa e burocratica per la modifica dell'arteria stradale, quello che chiedo al Sindaco e alla Giunta, che si impegnino ad utilizzare tutti i mezzi possibili per creare sinergia e situazioni di concentrazione tra i diversi enti responsabili della s.p. 103, al fine di garantire la soluzione più efficace ed efficiente per l'incolumità di pedoni e ciclisti che affrontano quel particolare tratto stradale della strada provinciale. Perché quel tratto, e ce ne sono anche altri a Vittorio Veneto logicamente, questo ha una competenza anche provinciale, collega un centro abitato importante come quello di Carpesica a Vittorio Veneto ed è sprovvisto su ambo i lati di un tratto di pista ciclabile. Grazie.



*Discussione generale***DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ringrazio il consigliere Posocco per aver presentato questa mozione, che contiene anche una parte del programma del Partito democratico, per cui ringrazio anche per averci citati.

Faccio presente che ahimè questo problema è presente in città da molti anni, e mi rammarico del fatto che negli ultimi quindici anni questo problema non era stato mai affrontato. La strada comunque è di competenza provinciale, noi ci sentiamo di accogliere gran parte dei contenuti della mozione, però il consigliere Botteon che ho qui a fianco, propone un emendamento che spero tutti voi vogliate accogliere.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Le ragioni dell'emendamento vengono dalla sua mozione, consigliere Posocco, quando dice «valutato che la presenza di più enti decisori determina un possibile allungamento delle tempistiche nella gestione organizzativa e burocratica per la modifica dell'arteria stradale», cosa che effettivamente si verifica quando vi sono più enti competenti. La competenza è, come lei ha giustamente sottolineato, della Provincia di Treviso che va sollecitata.

Quindi il mio emendamento alla delibera, quindi sostituisce «si impegna il Sindaco e la Giunta» fino alla seconda riga «s.p. 103», e «si delibera di dare mandato al Sindaco affinché solleciti la Provincia di Treviso ente competente ad intervenire al fine di garantire», e poi continua, «la soluzione più efficace ed efficiente per l'incolumità dei pedoni e ciclisti che affrontano quel particolare tratto stradale della strada provinciale».

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi sembra personalmente condivisibile.

C'è qualche altro intervento? Consigliere Posocco, prego.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

L'importante è la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti e di tutti quelli che transitano lungo questa strada, come è accaduto lungo la provinciale che collega l'altra parte di Cozzuolo lungo l'altra provinciale, che ci siamo impegnati a sollecitare la Provincia che la pista ciclabile programmata nel 2013 verrà finalmente realizzata. Questo emendamento lo condividiamo tutti insieme, perché qui c'è il bene dei cittadini e quindi dobbiamo in questo senso essere tutti d'accordo in questo. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto, noi dobbiamo votare l'emendamento. Io leggerei tutto il deliberato tutto assieme, cioè l'emendamento e poi di conseguenza. L'ultima parte è così modificata. Dopo «valutato», alla fine del «valutato», dopo le parole «arteria stradale». «Si delibera di dare mandato al Sindaco affinché solleciti la

Provincia di Treviso, ente competente, ad intervenire al fine di garantire». Questa è la sostituzione letterale. Poi continua il testo «garantire la soluzione più efficace ed efficiente per l'incolumità di pedoni e ciclisti che affrontano quel particolare tratto stradale della strada provinciale».

A questo punto, io metterei in votazione l'emendamento del consigliere Botteon.

VOTAZIONE - UNANIMITÀ.

Mettiamo quindi in votazione la mozione intera, emendata con il testo che ho appena letto.

VOTAZIONE - UNANIMITÀ.

È arrivato il sindaco Tonon, che salutiamo.

A questo punto le domande di attualità. Devo rilevare, prima di portare in discussione le cinque domande di attualità, che c'è stata io la chiamo incomprensione con il consigliere Fasan, che aveva proposto una interrogazione a risposta scritta, che io ho considerato a risposta scritta perché è stato chiesto espressamente alla fine «chiedo che mi sia fornita risposta scritta alla mia interrogazione». L'interrogazione a risposta scritta non viene inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ma vengono inserite soltanto le interrogazioni a risposta orale, come da regolamento edilizio.

C'è stato un malinteso, ci siamo telefonati alcune volte con il consigliere Fasan, io la inviterei Consigliere a ripresentare. Non c'è nessun pregiudizio da parte nostra, da parte mia, si figuri, quindi la inviterei a ripresentare nei termini corretti chiedendo la risposta orale, cioè l'inserimento corretto all'ordine del giorno. Tutto qua.

Le dico anche questo, le domande di attualità è prevedibile che non riusciamo a rispondere a tutte in dieci minuti. Nonostante questo, l'assessore De Nardi ha chiesto di poter rispondere nelle sue comunicazioni, stiamo aspettando l'assessore De Nardi, credo che arriverà il prima possibile, quindi cercheremo di dare risposta anche alle domande di attualità inevase. Più buona volontà di così, credo che non sia possibile. Quindi siccome abbiamo un tempo ristretto..

- entra il Sindaco Tonon Roberto -  
(presenti n. 16)

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Siccome ci sono cinque domande di attualità, e credo che tutta questa gente sia qui per ascoltare in particolare una domanda di attualità, io le chiederei se fosse così cortese, e i colleghi fossero così cortesi, di fare la prima domanda di attualità, questo per liberare queste persone.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Molto chiaro. Mio malgrado, la risposta a questa domanda di attualità la dà l'assessore De Nardi che stiamo aspettando. Quando arriverà l'assessore De Nardi, daremo la precedenza a questo.

Se i Consiglieri sono d'accordo, direi che è condivisibile la cosa.

Quindi seguiamo l'ordine di presentazione, la prima domanda di attualità è a firma del consigliere Matteo Saracino: «Mancato dibattito sul futuro dell'aerocampo di San Giacomo di Veglia». E do la parola al Consigliere.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Partecipare Vittorio trova questa decisione singolare, in quanto lancia un segnale politico di forte difficoltà in seno all'attuale maggioranza, la quale risulta confusionaria nelle proprie scelte, incapace di perseguire una progettualità chiara, lineare e soprattutto condivisa con l'intera cittadinanza, che rischia così di vedersi calata nella propria realtà quotidiana decisioni imposte dall'alto senza alcuna riflessione adeguata a medio e lungo termine sul futuro delle aree militari oggi abbandonate.

Fatta questa premessa, chiedo al Sindaco per quale motivo a distanza di quasi un anno dalla sigla del protocollo d'intesa con il Ministero, fra l'altro di prossima scadenza, non è stata coinvolta attivamente la cittadinanza, il mondo dell'associazionismo e le forze politiche di maggioranza e opposizione in un pubblico dibattito in merito al futuro dell'aerocampo e delle altre strutture militari, al fine di informare correttamente e cercare di concordare un piano condiviso per il futuro di... Se il Sindaco intenda finalmente discutere pubblicamente del futuro dell'aerocampo e di tutti gli altri siti del demanio militare oggi in disuso, coinvolgendo attivamente la cittadinanza, associazioni di categoria e di volontariato, forze politiche di maggioranza e opposizione, ed ogni soggetto pubblico e privato che possa concorrere a redarre un piano di sviluppo trasparente, sostenibile, credibile e condiviso di questa e di tutte le aree militari sul territorio inutilizzato. Se e quando il Sindaco intenda portare l'argomento al dibattito in questa sede di Consiglio comunale e con quali tempistiche dichiarate ad oggi, visto che l'accordo precedentemente menzionato con il Ministero scadrà fra poche settimane, e sussiste il fondato rischio che si promuova l'ennesima speculazione edilizia a danno del nostro territorio attraverso decisioni di sviluppo riguardanti l'aerocampo e altre strutture militari dismesse prese da uno sparuto gruppo di persone senza interpellare la popolazione e senza creare un percorso condiviso di progettazione a vantaggio della cittadinanza.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

In merito alla sua richiesta in data 27 ottobre, le segnalo che avendo l'Amministrazione comunale, come già detto, ricevuto informalmente nei giorni immediatamente precedenti l'ultima seduta di Consiglio comunale una seria dimostrazione di interesse relativa all'area dell'aerocampo di San Giacomo di Veglia, ho ritenuto opportuno sospendere momentaneamente la discussione sul futuro urbanistico delle aree già occupate dal primo Fod, ciò per consentire alla ditta che ci ha presentato la propria volontà per mezzo di un professionista, di trasmetterci formalmente, quantomeno per il tramite di un ente qualificato, una proposta articolata e valutabile.

Poiché ritengo sia opportuno che le decisioni in una materia tanto importante per la città, siano assunte responsabilmente sulla base di un esame approfondito delle varie ipotesi in campo, chiederò al Presidente del Consiglio comunale di inserire l'argomento all'ordine del giorno del prossimo Consiglio nel corso del mese di novembre. Informalmente, sentiti a riguardo il Ministero della difesa e l'Agenzia del demanio hanno concordato di prorogare l'efficacia dell'accordo senza porre condizioni di sorta al rinvio dell'argomento. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La parola al consigliere Saracino per esprimere o meno la sua soddisfazione. Lo ricordo, questa sera dobbiamo attenerci a questa regola, articolo 24 comma 4 del regolamento.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Non soddisfatto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Domanda di attualità n. 2 a firma del consigliere Matteo Saracino: «Possibilità di attraversamento del centro urbano da parte di mezzi pesanti». A lei la parola, Consigliere.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Grazie. In riferimento agli articoli «Autoparco scelta strategica» e «Autoparco ha quarant'anni e punta allo snodo Baltico», apparsi oggi giovedì 29 ottobre sui quotidiani locali Il Gazzettino e La Tribuna, si evidenzia la soddisfazione espressa all'unisono da Confartigianato, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Treviso, Cassa artigiani e dell'Autoparco di Vittorio Veneto per il completamento dell'opera traforo di Sant'Augusta.

In particolare, si legge «diventa essenziale per portare a termine il traforo di Sant'Augusta, perché bisogna bypassare il centro storico di Serravalle non solo per il trasporto dei passeggeri, ma delle merci. Apprezziamo l'Amministrazione per questa scelta, che porterà a ridurre i tempi di trasporto delle merci e di conseguenza dei costi».

Considerato che nella progettazione della nuova rete viaria non sarà possibile vietare il transito dei mezzi pesanti, in quanto

la strada, indipendentemente dalla sua futura uscita a sud (via Virgilio, via del Carso, via Vittorio Emanuele II) sarà classificata come strada statale e non presenterà alcun impedimento per i mezzi pesanti. Si chiede al signor Sindaco di chiarire la propria posizione in merito al futuro attraversamento del centro urbano cittadino da parte dei mezzi pesanti.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Questa Amministrazione e questo Consiglio comunale, a meno di lei, ha ritenuto fondamentale chiedere la realizzazione del secondo stralcio della tangenziale che, superato Serravalle e il centro città, colleghi la zona nord con l'ospedale. Ora, se sarà così, come tutti, tranne lei, auspicano, non c'è alcun problema per il carico dei mezzi pesanti nell'area centrale.

È evidente, e anche questo dovrebbe saperlo, avendo analizzato la corrispondenza anche recente intercorsa con Anas, che il raccordo Rindola-centro, sia via del Carso, sia via Virgilio è un collegamento urbano e come tale regolamentabile dall'autorità locale. È ovvio che se la posizione dominante fosse la sua, che si è opposta al secondo stralcio, il traffico arriverebbe in centro città, o ancor peggio se fossero state perseguite le ipotesi della forza politica che lei rappresenta, sarebbe stato portato in corrispondenza dell'area Borca e dell'antica Pieve di Sant'Andrea.

Quindi il Sindaco e questo Consiglio comunale non intendono portare il traffico in centro città. Non lo vuole questa Amministrazione e non lo vuole questo Consiglio comunale, a meno pare di lei.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Se secondo lei, aprire la A27 vuol dire portare il traffico in centro, mi dispiace, non sono soddisfatto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Domanda di attualità n. 3 a firma del consigliere Paolo Santantonio, relativa alla sicurezza all'interno dei locali del palazzetto dello sport cittadino.

Permetta un attimo, ho visto che c'è un fotografo, è ammesso a restare nella parte del pubblico, ma non entrare nell'emiciclo. Adesso non lo vedo più. Io lo autorizzo, però non mi sono accorto che era entrato nell'emiciclo. La parola al consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

La domanda di attualità che intendo portare alla vostra attenzione, riguarda un episodio di sicurezza successo all'interno dei locali al palazzetto dello sport cittadino. La leggo perché tanto sono dieci righe autoesplicative, corredate poi di una lettera del presidente Antonio Piaia dell'associazione sportiva Upi di Costa.

Sono stato informato tramite questa lettera del presidente dell'Upi di Costa di un furto avvenuto presso gli spogliatoi del palazzetto comunale venerdì 23 ottobre 2015 durante l'orario di allenamento delle ragazze della prima divisione under 18, dove sono stati rubati dei capi ed effetti personali per un valore di qualche centinaio di euro.

In merito a questo episodio, che mi sembra si ripeta periodicamente, è stato richiesto dal presidente Antonio Piaia della società alla Giunta comunale la possibilità di avere un paio di chiavi per chiudere gli spogliatoi durante gli allenamenti. Ma è stato risposto che la cosa non è possibile. O meglio, c'è stata una certa reticenza nel dare un paio di chiavi, affinché gli spogliatoi possano venire chiusi durante l'allenamento.

Chiedo alla signoria vostra la motivazione di questo diniego, e se è possibile trovare qualche soluzione alternativa, prendendo spunto proprio da quanto suggerito dal presidente Antonio Piaia nella lettera allegata. Vi ringrazio e attendo una risposta.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Per quanto riguarda la questione della sicurezza del palazzetto dello sport, si comunica che gli uffici comunali solamente in data mercoledì 28 ottobre, cioè ieri, sono stati informati del furto avvenuto in data 23.

Gli uffici hanno invitato la società a trasmettere la denuncia, al fine di verificare l'eventuale copertura del danno da parte delle polizze assicurative degli stabili comunali. Sentiti gli uffici comunali, non risulta che gli stessi abbiano negato al presidente della società Upi di Costa la possibilità di chiudere gli spogliatoi. Le chiavi anzi sono a disposizione all'interno di una bacheca all'interno dello stesso palazzetto dello sport.

Per quanto riguarda la porta sul retro, non è possibile chiuderla, perché la stessa è utilizzata dagli atleti che si recano nella sovrastante zona Ridotto per la pratica del judo. Quindi le chiavi sono lì e verranno fornite.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

A questo punto intanto sono soddisfatto della risposta, non resta che prendere le chiavi, e utilizzarle, chiudere la porta, se sono disponibili, quindi il problema sembra risolto. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto, abbiamo superato abbondantemente il tempo, però c'è tutta l'intenzione di rispondere alle altre due domande. Barbara De Nardi la stiamo contattando. Appena arriva nelle sue comunicazioni daremo corso a queste risposte.

Per adesso, io sono costretto a proseguire con l'ordine del giorno.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Anche se io dovrei cassarle a questo punto, però vi ho detto che con la massima disponibilità siamo a cercare di rispondere a tutte.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 36 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: COMUNICAZIONI.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto, passiamo al punto n. 3 all'ordine del giorno, le comunicazioni. Quindi do la parola al sindaco Tonon. Prego.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Grazie Presidente. Alcune comunicazioni relative, la prima, al restauro dell'arco austriaco e di via Burela. Leggo.

«L'intervento di restauro dell'arco costruito dagli austriaci, quando fecero deviare l'Alemagna, potrebbe aprirsi nei prossimi mesi quando ha chiesto il vicesindaco Turchetto cercando di venire incontro alle esigenze delle attività del centro storico, i commercianti hanno proposto un intervento che potrebbe avere delle ripercussioni anche sulla viabilità per i mesi di ottobre e novembre. Per questo lavoro, ha assicurato il Vicesindaco, serviranno circa venti giorni».

Altra lettura. «Dalla trattoria la Giraffa è arrivata la richiesta di rifare il marciapiede attorno a piazza Fontana, compresa la cosiddetta terra di nessuno tra piazza Fontana di vicolo Burela. Tra le questioni portate all'attenzione del Vicesindaco, le precarie condizioni di via Burela, piazza Fontana e i vicini marciapiedi, oltre alla carenza dei cestini l'invito a porre un divieto di transito alle bici sotto i portici».

Parliamo di articoli scritti dai quotidiani locali nei giorni 2, 3 aprile scorso. Questo per significare a tutti che la data, come comunicato anche dal Vicesindaco, le date erano state concordate ancora nel mese di aprile con i commercianti che erano stati incontrati, ed era stata su sollecitazione scelta la data, che è questa, nella quale si stanno svolgendo i lavori di restauro dell'arco austriaco. Sottolineo anche che non è un lavoro, con tutto il rispetto per qualsiasi lavoro, alla bell'e meglio. Si parla di un restauro e c'è una restauratrice che sta lavorando ovviamente alacremente per portare a termine il suo lavoro.

La seconda comunicazione riguarda le sanzioni. Risulta da un articolo su un quotidiano locale di due giorni fa, che diversi cittadini si sono trovati con delle sanzioni proprio in occasione dei lavori di via Martiri, via Burela e l'arco austriaco. Al contrario di quanto risulta indicato negli articoli dei quotidiani, in via Martiri e in via Roma non sono

state accertate violazioni. Non è stata accertata alcuna violazione in via Martiri e in via Roma. Giusto per precisare, perché talvolta ci sono anche delle notizie che non sono del tutto corrette. Quindi nessuna contravvenzione è stata elevata. Per quanto riguarda l'argomento relativo all'elettrificazione del tratto ferroviario Conegliano-Vittorio Veneto, ci siamo incontrati assieme al Sindaco di Conegliano due giorni fa a Venezia con l'assessore De Berti, la quale ha garantito il suo intervento anche presso Rfi, considerando che la stessa, e pure la Regione Veneto, considerano l'elettrificazione di questa tratta al numero uno fra le tre priorità regionali. Quindi speriamo che questa iniziativa possa portare i suoi frutti prossimamente.

Comunico poi che nel prossimo Consiglio comunale che ci sarà nella seconda metà del mese di novembre, ci sarà anche l'assestamento del bilancio.

Da ultimo, comunico che per quanto riguarda la proposta di legge regionale n. 23 del 29 giugno 2015, che ha come titolo «Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda zero», così come altre Amministrazioni, anche questa Amministrazione ha proposto la propria posizione relativa soprattutto a quattro punti sui quali ci sono parecchie perplessità. Per cui, con una delibera di Giunta questa Amministrazione ha illustrato, perché questo ovviamente verrà inviato in Regione, ha illustrato la posizione che è stata assunta sulla nuova governance.

Poi, una comunicazione viene fatta dall'assessore Uliana e poi dall'assessore Napol. Grazie.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

La mia comunicazione riguarda le attività che il Comune di Vittorio Veneto ha messo in campo con il programma del centenario. Un calendario decisamente nutrito di attività che vi verrà fornito in copia.

Mi limito soltanto a segnalare alcuni eventi di particolare importanza di questo periodo, affinché tutti possano partecipare e fruirne. Abbiamo intanto inaugurato sabato 17 ottobre la mostra «Audace bellezza» alla torre dell'orologio in collaborazione con il Muse di Trento e il museo Caproni, la mostra è ancora aperta e quindi è possibile visitarla.

Il 24 ottobre è stata aperta la mostra «Prima linea» al San Paoletto, al museo della Battaglia, rimarrà in essere fino al 14 novembre. Una mostra che ha peraltro lo scopo di andare a selezionare, e quindi anche a premiare, le opere più importanti e che è stata realizzata e promossa dalla Confartigianato di Vittorio Veneto e ci ha visti come Comune affiancare questo tipo di iniziativa.

La città di Vittorio Veneto ha poi istituito un premio, il premio «Vittorio Veneto, dalla vittoria alla pace», che è stato proprio consegnato oggi allo storico ricercatore che l'ha vinto, ed è stato un premio, è un premio che vorremmo poi portare



avanti nei prossimi anni, per tesi di dottorato di ricerca. Oggi pomeriggio è stato assegnato questo premio, dopo la *lectio magistralis* del professor Mario Isnenghi.

Tutta una serie di attività che riguardano conferenze, ad esempio la conferenza del professor Franco Cardini dell'Istituto italiano di scienze umane di Firenze, che ci sarà domani 31 ottobre dalle 10:00 alle 12:00. Inoltre, mercoledì 4 novembre verrà inaugurata nell'aula civica, inizialmente era stato detto nell'aula civica del Cenedese, in realtà poi abbiamo pensato di spostarla al teatro Da Ponte, perché prevediamo una affluenza superiore a quello che l'aula civica del museo del Cenedese può contenere, una mostra dal titolo «Messaggi di pace». Ci sarà alle 17:15 l'alzabandiera in piazza Flaminio, poi ci si sposterà al teatro Da Ponte dove la mostra verrà inaugurata con la partecipazione dello psichiatra, critico ed esperto d'arte Vittorino Andreoli.

Sempre il 4 novembre ci sarà la premiazione del concorso internazionale del ferro battuto «Prima linea», di cui vi parlavo prima.

Mercoledì 4 novembre c'è anche uno spettacolo teatrale, il 7 una conferenza sulla guerra aerea dalla Grande Guerra ad oggi. Una veglia di preghiera, una veglia ecumenica il 7 novembre presieduta dal vescovo. E poi ancora spettacoli teatrali, presentazione di libri, non ve li leggo tutti perché vi verranno consegnati.

Ci sarà poi venerdì 20 novembre, anche questa è una cosa che abbiamo pensato noi come Amministrazione, un nuovo premio, il premio «Vittorio Veneto, città della Vittoria», verrà assegnato questo premio riservato al personale militare dell'esercito italiano in ambito di operazioni di pace e nel caso di calamità naturali o bonifiche. E a premiare sarà il capo di Stato maggiore dell'esercito italiano, generale Danilo Errico.

Domenica 22 novembre un concerto corale, in collaborazione con la città di Fagagna. Un altro concerto corale giovedì 26 novembre, e poi per finire a dicembre il 12, ma ho dato semplicemente alcuni degli appuntamenti, ce ne sono anche molti altri, l'inaugurazione sempre al museo della Battaglia dello scoutismo italiano e Grande Guerra.

Volevo poi anche ricordare che proprio questa mattina siamo riusciti a mettere a punto, e a continuare quella che è la collaborazione con il conservatorio di Castelfranco Veneto, per cui il 22 novembre avremo il piacere di ospitare al teatro Da Ponte il conservatorio, che quest'anno porterà a Vittorio Veneto la Terza Sinfonia di Beethoven.

Io credo che tutte queste attività siano assolutamente doverose da parte nostra, in un periodo come quello che stiamo ricordando, che è quello del centenario, ma che ci possono anche permettere di dire che effettivamente Vittorio Veneto sta assumendo, dal punto di vista culturale, delle caratteristiche di grande vivacità.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Io vi do un cenno su alcuni eventi che vanno ad iniziare, a partire da questo fine settimana. Vi ho messo sul tavolo alcuni piccoli volantini che riguardano l'iniziativa che parte su Serravalle nord che si chiama «Visitando Vittorio Veneto, stralcio 04» che fa parte di un programma pluriennale di iniziative che vanno a concludersi con questo intervento, che riguarda alcuni aspetti di tipo strutturale, quindi interventi su spazi pubblici, interventi su spazi privati, poi eventi di supporto alle attività commerciali di tipo culturale e promozionale, e attività di studio correlate.

Sul vostro tavolo trovate alcuni volantini, che quello in azzurro un po' più spento serve per prenotarsi agli eventi che sono previsti per sabato 31, sabato 7 novembre e sabato 14 novembre, che si suddividono in quattro passaggi più uno, che si riferiscono ad azioni che vengono svolte nella mattinata dalle 11:00 alle 13:00 con una passeggiata attraverso il centro storico, con due rappresentanti dell'eccellenza italiana sempre nell'ambito delle azioni commerciali. Poi, a seguire dalle 13:00 alle 15:00 un *brunch* delle idee cosiddetto, dove assieme ai commercianti, cittadini e comunque chi vorrà iscriversi, avranno modo di dialogare mentre condividono il pranzo sulle problematiche del commercio nel centro storico.

Poi, dalle 15:00 alle 17:00 micro lezione di commercio, la parola agli esperti dopo il *brunch*, momento ibrido per eccellenza, dove i tecnici mettono a disposizione dei commercianti, così come del grande pubblico, le proprie competenze specialistiche.

Infine alla sera, qui con la collaborazione dell'accademia Da Ponte guidata da Edoardo Fainello, una sorta di rappresentazione teatrale, dove la teatralità dovrebbe consentire di dotare di strumenti nuovi il commerciante, nel sapersi proporre anche con la giusta rappresentazione.

L'altro volantino, quello di blu un po' più marcato, riguarda l'iniziativa collaterale proposta dalla Pro loco di Vittorio Veneto che propone una degustazione nei sabati 7 e 14 novembre alle ore 19:00 presso l'osteria di via Caprera, proponendo una degustazione di olio di oliva di un'azienda vittoriese, assieme ad una degustazione di formaggi della tradizione qui del Cansiglio. Poi il nostro dolce tradizionale che è la pinza, assieme ai vini ovviamente delle aziende locali, presentato dallo *chef* Armando Zanotto e dai *sommelier* della Fisar.

Qui c'è anche un altro evento in collaborazione con l'associazione Mai, che alle 17:00 propone un'iniziativa rivolta ai bambini denominata «Maitoy, costruiamo la nostra città».

Ultimo evento che si aggiunge questi, è il *trekking* urbano del quale abbiamo parlato ancora qualche settimana addietro. Questa è una iniziativa a carattere nazionale, che coinvolge un discreto numero di città, partendo da Siena, io ne leggo alcune, Amelia, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Asolo, Avellino, Biella, Bologna, Catania, Cagliari, Chieti, Cividale, Conegliano, Correggio, Cosenza, Favignana, Feltre, Forlì, Grosseto, La

Spezia, Lucca, Macerata, Mantova, Murlo, Napoli, Narni, Oderzo, Padova, Palermo, Palmanova e via una serie di cittadine fino ad arrivare a Valdobbiadene e Vittorio Veneto.

Questa *brochure* ha girato in tutta l'Italia, portando anche il nome di Vittorio Veneto per la prima volta. Noi aderiamo per la prima volta a questa iniziativa che si tiene sempre sabato 31, con un tempo di percorrenza di circa due ore. La partenza è sempre all'ufficio Iat di Vittorio Veneto alle ore 18:00.

L'ultima cosa, per le prenotazioni, informazioni rispetto alle iniziative che vi ho illustrato, fare sempre riferimento all'ufficio Iat, che voi sapete è qui all'inizio del viale per la stazione. Grazie.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

L'ultima comunicazione riguarda la giornata della festa dell'unità nazionale, giornata delle forze armate, e il novantasettesimo anniversario della fine della prima guerra mondiale. La cerimonia quest'anno prevede il suo inizio alle 11:45 concordato con la Prefettura, perché ha chiesto sua eccellenza il Prefetto di poter essere presente, quindi abbiamo concordato la data.

Ci sono degli eventi collaterali ovviamente oltre al 4 novembre. Uno l'ha già citato l'assessore Antonella Uliana che è la mostra «Messaggi di pace». Il 4 novembre ci sarà dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 l'apertura straordinaria gratuita con ingresso gratuito del museo della Battaglia. Alle 19:00 la santa messa in memoria dei caduti al sacrario delle bandiere e alle 20:30 al patronato Costantini Fiorentini uno spettacolo dal titolo «Par un tòc de tèra». Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANTANTONIO PAOLO, GRUPPO FORZA ITALIA, RELATIVA ALL'ISOLETTA DI SERRAVALLE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sempre rimanendo in attesa dell'assessore De Nardi per rispondere, le due interrogazioni che abbiamo spostato al punto n. 4 e al punto n. 5. Quindi do la parola al consigliere Santantonio per l'interrogazione sull'isoletta di Serravalle.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Questa interrogazione dovrebbe servire un attimo a chiarire qual è lo stato dell'arte sull'isoletta di Serravalle.

Premesso che in data 22 maggio sui principali quotidiani locali compariva un articolo dell'assessore De Nardi, che esprimeva la volontà dell'Amministrazione comunale di risolvere nel più breve tempo possibili diverse situazioni di uso illegittimo di beni di proprietà comunale, tra cui anche la famosa isoletta di Serravalle, si rendeva di pubblico dominio che le chiavi finalmente passavano dalla persona che deteneva illegittimamente la proprietà, al Comune. Quindi dai serravallesi questa notizia

veniva accolta con grossa soddisfazione, perché si poneva fine ad una vicenda che durava da anni.

La richiesta al Sindaco e alla Giunta riguarda tre punti. Premesso che dal 22 maggio ad oggi l'isoletta è ancora chiusa, quindi non si è visto alcun tipo di differenza rispetto a qualche anno fa e al passato recente, chiedo al signor Sindaco e alla Giunta entro quali tempi l'Amministrazione comunale ritiene di poter rendere fruibile l'isoletta ai cittadini, non essendo assolutamente nei pensieri del Consigliere interpellante, come invece in quelli di diversi cittadini allo stesso rivoltisi, che l'annuncio dell'assessore De Nardi del 22 maggio scorso si possa risolvere in una declinazione locale di annunciate, destinata al limbo dell'indeterminatezza, come purtroppo in uso da quasi un paio d'anni in ambito di Governo nazionale.

Quali atti burocratici o interventi di opere pubbliche di ordinaria miglioria siano stati eventualmente predisposti, e a tal fine a quale stadio essi si trovino a tutt'oggi.

Infine quante e quali siano le altre diverse situazioni di uso illegittimo di beni di proprietà comunale genericamente richiamati nell'articolo dell'assessore De Nardi, nell'articolo citato, e quale sia relativamente a ciascuna lo stato dell'iter/procedura finalizzata al rientro del bene medesimo nella piena disponibilità del Comune. Grazie.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

L'isoletta essendo stata privatizzata per decenni, attualmente ha l'assetto di un giardino privato pertinenziale all'abitazione. Per renderlo accessibile e fruibile al pubblico, vanno eseguiti alcuni interventi di messa in sicurezza, accessibilità, illuminazione e arredo. Tali interventi devono essere quindi programmati e progettati.

È intenzione nostra valorizzare il bene, completare il percorso lungo il Meschio, asse di grande suggestione per cittadini e turisti che è già iniziato con il percorso dei Meschietti che abbiamo realizzato ad aprile. È proseguito con la sistemazione di via dei Battuti, i cui lavori sono in corso. E si concluderà con la sistemazione di questo prestigioso giardino.

Le opere necessarie per rendere pubblico tale spazio, rientreranno nel programma opere pubbliche del 2016 e contiamo di realizzare nella stessa annualità, dopo aver predisposto il progetto, acquisito le necessarie autorizzazioni e approvato il progetto stesso. Nel merito si precisa che è stato riacquisito l'intero mappale n. 580, che era occupato da due diversi soggetti privati. La parte principale dell'area è rientrata nel possesso dell'Amministrazione comunale a maggio, e successivamente il 2 luglio la restante porzione di circa quindici metri quadri.

Come già riportato in questo Consiglio, non ci sono situazioni paragonabili alla vicenda in esame. In nessun caso infatti, pur in presenza di una sentenza passata in giudicato favorevole al Comune, un privato seguitava a detenere arbitrariamente in via esclusiva un'area di proprietà del Comune. Tuttavia si coglie

l'occasione per aggiornare il Consiglio nel merito di alcune situazioni. L'area ad esempio in corrispondenza della Vittoria alata su viale Rizzera, già sede di un distributore di carburante, è stato oggetto di un contenzioso che si è chiuso con la riacquisizione delle aree e la corresponsione del dovuto da parte del soggetto privato. L'area in questione è ora allo studio per addivenire ad una sistemazione complessiva condivisa con la parte privata.

Per piazza Meschio occupata senza titolo da Edilvi, l'Amministrazione ha aderito ad un accertamento tecnico preventivo per qualificare lo stato dei luoghi, e quindi appena possibile rientrare in possesso della stessa.

Per il campo sportivo di Costa, come già detto, si è ordinato a chi lo occupa impropriamente di restituire le chiavi.

Per quanto riguarda l'annunciate, penso che lei abbia più esperienza di me, visto che milita nella forza politica dell'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che aveva questo piccolo difetto di annunciare molti provvedimenti, che poi non portava a termine.

Per quanto ci riguarda, invece, come ha letto prima dagli articoli di giornale il Sindaco, quello che promettiamo facciamo. Avevamo promesso di intervenire all'arco austriaco, ci siamo fatti dire le tempistiche e siamo intervenuti. Ci avevano chiesto di intervenire su vicolo Burela e stiamo intervenendo. Avevamo annunciato i lavori a Serravalle, stiamo intervenendo lungo l'asse del Meschio sistemandolo. Così come stiamo facendo anche alla Vittoria alata. Analogamente avevamo promesso di intervenire a Ceneda con un primo intervento di riqualificazione della piazza, in questo caso per quanto riguarda la parte luminosa, la luce, l'illuminazione pubblica. E stiamo intervenendo anche, come promesso, sulla rete delle piste ciclabili, ampliandole e rendendo più sicuri i percorsi ciclopedonali della città. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Sono soddisfatto delle risposte dell'Assessore, però mi lasci dire che forse preso dall'emozione, l'attacco di annunciate ce l'ha avuto proprio l'assessore De Nardi che ha anticipato un anno prima i lavori che verranno fatti nel 2016. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 5: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE SANTANTONIO PAOLO, GRUPPO FORZA ITALIA, SUL PUNTO 1 DELLA RISPOSTA DATA DALL'ASSESSORE NAPOL IN CONSIGLIO COMUNALE IL 06.10.2015 ALLA PRECEDENTE INTERROGAZIONE DEL 06.09.2015 DEL CONSIGLIERE SANTANTONIO RELATIVA ALLO STATO DEI COMPUTER DELLA BIBLIOTECA CIVICA ED AL SERVIZIO CED DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Punto n. 5 all'ordine del giorno, l'ex punto n. 10 che abbiamo trasportato come previsto, ancora la parola al consigliere Santantonio per l'interrogazione sul punto n. 1 della risposta data all'assessore Napol in Consiglio comunale del 6 ottobre alla precedente interrogazione del 6 settembre sullo stato dei computer della biblioteca civica.

La parola ancora a lei, consigliere Santantonio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Questa interrogazione prende spunto dalla precedente interrogazione che avevo fatto, giusto mi sono preso uno sfizio per dimostrare alla Giunta che quando danno delle risposte imprecise e inconsistenti, c'è qualcuno che le legge e che può rispondere ulteriormente.

Imprecise per quanto riguarda i termini della risposta. Da un lato, l'assessore Napoli risponde alla mia interrogazione del 6 ottobre che su un sollecito dell'assessore Uliana l'unità Ced si attiva per mettere a posto i pc il 15 luglio, e dopo due giorni le macchine sono ripristinate. Dall'altro canto l'assessore Uliana il 9 luglio dichiara ad un giornale che «già da un mese aveva segnalato quel disservizio». E non stento a crederlo, conoscendo l'Assessore.

Inconsistente la risposta data dall'assessore Napoli in quella sede di Consiglio comunale, perché perlomeno quando dall'altra parte c'è una persona che fa un certo tipo di lavoro, perlomeno bisogna rispondere pensandoci sette volte prima di firmare dei documenti che magari, come dico, sono inconsistenti dal punto di vista proprio del contenuto.

Anticipo comunque anche che, indipendentemente dalla risposta che avrò dall'Assessore e che mi sarà data successivamente, il dato oggettivo, e questo è veramente incredibile, è che la biblioteca è rimasta ferma per due mesi e mezzo, senza che qualcuno se ne preoccupasse minimamente. Poi se andiamo a vedere quello che c'è scritto, per due cavi staccati.

Rimanere senza un elemento di consultazione per una biblioteca, quando l'unico sistema possibile per consultare un libro è quello informatico, significa avere la biblioteca che non funziona, cioè ferma. Questa è una cosa che sinceramente fa rabbrivire, soprattutto per una Giunta che si vanta come fiore all'occhiello di avere la cultura come uno degli elementi trainanti del programma. Per fare una metafora, è come se noi

andassimo a un pronto soccorso e lo trovassimo senza garze, senza tintura, senza cerotti. Ma che razza di pronto soccorso è! Per la cronaca, ricordo inoltre che oltre al guasto di cui stiamo parlando dell'interrogazione, si sono verificati ulteriormente anche dopo dei guasti. Il 26 settembre due computer su tre erano guasti. Il 24 ottobre, quindi molto recentemente, uno era ancora guasto. Quindi proprio non ci siamo. Ora chiedo all'Assessore cosa aspetta, l'assessore Napol probabilmente perché purtroppo gli è capitata questa incombenza, a risolvere definitivamente la questione.

Vi faccio notare che se in un'azienda privata di duecento dipendenti, come lo è il Comune, ci si impiegasse così tanto tempo per sistemare due cavi, l'azienda sarebbe destinata al fallimento. Chiedo quindi, e qua riprendo il testo dell'interrogazione, al signor Sindaco e alla Giunta se rispondano al vero le dichiarazioni informali dell'assessore Uliana riportate virgolettate sul Gazzettino del 9 luglio o quelle formali dell'assessore Napol fornite in data 6 ottobre scorso in Consiglio comunale in risposta all'interrogazione citata, contribuendo in tal modo a rendere di pubblico dominio, visto che stasera c'è un sacco di gente per fortuna, chi sia il Pinocchio che siede in Giunta comunale. Fermo restando in ogni caso, e questo è il dato veramente che fa rabbrivire, che per circa due mesi e mezzo la biblioteca comunale, dato oggettivo, è rimasta totalmente priva della possibilità di consultazione del catalogo generale, operazione primaria ed essenziale al servizio fornito da qualsiasi biblioteca pubblica.

Ed è per questo motivo che qualcuno dovrebbe farsi delle opportune riflessioni, e forse anche vergognare. Grazie.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Al netto dell'iperbole, vediamo di estrapolare il succo della sua interrogazione. Noi ci siamo confrontati, io e la collega Uliana, e ci siamo misurati reciprocamente il naso e abbiamo riscontrato che le dimensioni non sono cambiate. Quindi abbiamo preso atto che non c'è nessun Pinocchio.

Per quanto riguarda la situazione dei computer nella biblioteca, c'è una situazione di difficoltà. Però sono vere le dichiarazioni che ha fatto la collega Uliana, e sono vere anche le dichiarazioni che ho detto io nell'interpellanza precedente, perché il 17 luglio il Ced è intervenuto e ha sistemato tutti i computer. Però avevano fatto degli interventi anche in precedenza, esattamente il 26 giugno per tre ore e mezza di interventi, il 3 luglio per cinquanta minuti di interventi. E poi ulteriori. Quindi vuol dire che la situazione è un po' complicata.

Io ho ereditato questa gestione di questo comparto dell'Amministrazione comunale a seguito delle dimissioni dell'ex assessore Mognol, quindi io sono subentrato dopo l'estate. È mia intenzione, anzi, abbiamo già iniziato ad introdurre degli elementi di cambiamento rispetto alle modalità di effettuazione del servizio di manutenzione e di interventi da parte del Ced.

Attualmente il Ced è un pronto soccorso, nel senso che chiunque chiama, non ci sono priorità e per cui si corre di qua e di là, e c'è il rischio magari di creare dispersioni e diseconomie e non fissare delle graduatorie. Quindi abbiamo fissato un incontro settimanale, dove vengono definite le problematiche che ci sono in essere, vengono definite delle priorità, delle scadenze e delle tempistiche. Quindi abbiamo introdotto un elemento di organizzazione che non c'era dagli ultimi quindici anni a questa parte. Quindi magari lei che conosce la problematica, visto che la sua parte politica faceva parte del governo di prima, poteva agevolmente dare qualche suggerimento per migliorare questo servizio.

Detto questo, io ricordo che i dipendenti del Ced, che io fino a prova contraria considero delle persone che fanno il loro lavoro con professionalità e serietà, sono tre, mentre abbiamo - come già detto l'altra volta - Conegliano che ne ha cinque, altri Comuni di nostro pari grado o anche meno, Castelfranco e Montebelluna, che ne hanno quattro. Quindi vuol dire che abbiamo 175 credo postazioni, computer, quindi noi possiamo immaginare l'entità delle problematiche alle quali andiamo incontro.

Sul discorso specifico della biblioteca, io mi sono incontrato con la direttrice, la dottoressa Pizzol, proprio per organizzare una sorta di sistema di verifica e di controllo, perché essendo questi computer a disposizione del pubblico, può essere che ci siano anche degli usi che possono creare qualche problema, perché se abbiamo queste macchine che vanno in crisi con frequenza abbastanza ravvicinata, vuol dire che c'è qualche problema. O sono macchine obsolete da buttare via, o sono magari usate in maniera a volte impropria, anche involontariamente.

Quindi noi adesso procederemo ad un intervento di sistemazione e di bonifica, e poi faremo un monitoraggio attento e sistematico degli eventi che si vanno a determinare, con l'obiettivo di riuscire a dare un servizio puntuale, preciso, utile.

Faccio presente che la biblioteca è coperta comunque dal servizio *wifi* e quindi magari siccome oggi c'è la dotazione di *tablet* o portatili, il servizio di consultazione può essere fatto autonomamente anche da chi ha questi mezzi. Quindi diciamo che si può sopperire comunque in ogni caso.

Ultimo inciso. L'altro giorno c'è stato un intervento del Ced, perché nella parte alta, nell'ultima sala in cima non funzionavano i telefoni. Da una verifica, è stato accertato che era stato staccato il cavo che collegava la linea telefonica che andava in cima dalla centralina. Quindi c'è qualcosa da verificare nell'ambito della biblioteca su come funzionano alcune cose. Tutto qua.

Quindi la nostra disponibilità è totale, quindi se lei, consigliere Santantonio, vuole darci una mano, noi siamo ben disponibili. Lo stesso vale per il Ced, con il quale io mi sono confrontato, quindi non c'è assolutamente alcun problema. Grazie.



**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Sono soddisfatto della risposta, spero che queste situazioni in futuro non si verifichino più, soprattutto quando al centro ci sono i cittadini che sono la cosa più importante. Grazie.

---oOo---

**PUNTO N. 6: RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA (R.P.P.) 2015/2017 E STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ESERCIZIO 2015. APPROVAZIONE.****TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Punto n. 6 all'ordine del giorno, ex punto n. 4: «Relazione previsionale e programmatica. Stato attuazione dei programmi esercizio 2015».

L'assessore Napol illustra brevemente il provvedimento.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Grazie Presidente. Diciamo che questo è un adempimento di natura burocratico procedurale, però al tempo stesso ha anche una sua sostanza.

In questo provvedimento c'è stata una certa incertezza procedurale, nel senso che voi sapete, quest'anno era previsto in realtà l'approvazione del Dup, il documento unico di programmazione. In realtà, siccome l'approvazione di questo documento stava creando delle difficoltà abbastanza grandi alle pubbliche amministrazioni, è stato prorogato al 31 dicembre. Tuttavia sempre nell'iter procedurale che deve portare all'approvazione di questo documento, è comunque importante e necessario approvare la relazione previsionale e programmatica 2015/17 e lo stato di attuazione dei programmi sull'esercizio 2015. Io vi do lettura un po' di alcune parti del dispositivo di delibera molto semplicemente.

Richiamato inoltre, eccetera, «considerato che l'elaborazione del Dup presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi da effettuare ove previsto, ai sensi dell'articolo 147 ter del Tuel».

Quindi noi abbiamo ritenuto di adempiere a questo obbligo e abbiamo predisposto, la Giunta con il contributo fondamentale della struttura degli uffici, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. È un documento abbastanza corposo, che però vale la pena di leggere, nel senso che c'è un riassunto di tutte le attività svolte e anche degli impegni sui quali sta lavorando la struttura dal 1 gennaio 2015 fino al 15 settembre, sul complesso dell'attività che ha interessato il nostro Comune. Grazie.

*Discussione generale***SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Vorrei dire che non sono d'accordo sul fatto di quello che ha detto Napol, che tutta la colpa era di Mognol, perché si è beccato tutto il fardello lasciato. Dopo di che visto che questo testo è fatto bene e approfondito, approfondito fino a un certo punto, vorrei degli approfondimenti.

A pagina 5 leggo che è in corso l'istruttoria per sostituire i tre componenti, quindi volevo sapere che tempi ci sono per l'istruzione sul discorso dei tre componenti del consiglio d'amministrazione dell'Ipab ente asili Manzoni, che si sono dimessi. Che tempi ci sono.

Dopo di che a pagina 9 (Servizio polizze assicurative e gestione sinistri), viene detto che si è ottenuto l'introito da Arag assicurazioni che gestiva la polizza tutela legale dell'importo di euro 3 mila a titolo di rimborso delle spese legali sostenute per la difesa di due dipendenti in un procedimento penale cantiere di Sant'Augusta. Se può approfondire su cosa è successo.

Dopo di che andando avanti, leggendo il documento c'è da fare una precisazione. Vorrei ringraziare il Segretario generale, perché posso dire che quello che c'è scritto, è vero, è stato migliorato secondo me il servizio e l'efficienza nel fornire i dati ai Consiglieri comunali. Quindi voglio pubblicamente dirlo che questo è sempre stato fatto in modo e in tempi veramente rapidi, quindi ringrazio lui e tutti gli uffici a cui tante volte vado a rompere, chiedendo carte.

Dopo di che a pagina 19 si parla di opere ancora da realizzare, chiedo se è perché c'è un determinato *budget*, o sono quelle che vogliono essere realizzate. Qua si parla di primaria Costella, uffici Quadrilatero, Filande, arco austriaco.

Dopo di che leggendo sempre il documento, sui centri ricreativi estivi comunale vorrei chiedere in specifico se è possibile che partecipino anche bambini con disabilità, perché quest'estate purtroppo c'è stato un avvenimento un po' spiacevole, che una bambina con una disabilità non ha potuto parteciparvi. Quindi chiedo se il prossimo anno si può mettere in preventivo di far partecipare anche bambini diversamente abili o con delle limitazioni funzionali. Semplicemente questo, visto che ritengo che sia un momento di socializzazione molto importante.

Dopo di che un'altra cosa molto interessante scritta in questo documento, andando avanti sempre, è il discorso che si fa sulla pianificazione territoriale. Si parla di Pat e si parla della variazione delle caserme all'interno del quadro di riferimento costituito dal Pat. Quindi vorrei capire bene se c'è il Pat, se ci sono le tavole. Se mi specificate meglio cosa vuol dire all'interno del quadro di riferimento, se c'è un Pat o meno.

Dopo di che la campagna di misure fonometriche per il controllo delle emissioni del rumore del traforo, come stanno andando.

Dopo, all'assessore Napol in specifico, quando si parla di promozione turistica a pagina 49, si parla dell'Ogd. Io

recentemente ho fatto un accesso agli atti e ho visto che l'Ogd in realtà è ancora fermo. Io vorrei capire ora, perché dalle carte che io ho preso un mese fa, non c'erano ancora altri Comuni iscritti, quindi vorrei capire, noi l'abbiamo fatto alla fine dell'anno scorso, ci siamo impegnati, c'è un discorso anche economico sotto per mantenere lo sportello, gli altri Comuni partecipano o saremo noi a "rimetterci" a livello economico per la manutenzione, per il mantenimento di questo sportello che ritengo anche importante e che vada anche implementato? Però logicamente se siamo gli unici a sostenerlo, non è una cosa molto simpatica.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Le sue domande sono onnicomprensive, per cui io non so se siamo in grado di rispondere compiutamente a tutte quante. Intanto vorrei precisare che la mia precisazione di prima, era solo per fissare una scansione temporale, non aveva il significato di attribuire responsabilità o *deficit* all'ex assessore Mognol che aveva fatto in precedenza un ottimo lavoro. Il problema è che sfortunatamente i problemi sono venuti fuori dopo, e quindi mio malgrado mi sono trovato con la situazione.

Il discorso sull'Ogd. l'Ogd (Organizzazione gestione della destinazione turistica), che sarebbe l'organismo a carattere provinciale che è stato costituito e al quale noi abbiamo aderito assieme a circa una ottantina di Comuni della provincia di Treviso, è ancora in fase di *standby*. Nel senso che erano previste due Ogd nella nostra provincia, una Città d'arte e non mi ricordo più l'altra denominazione, e l'altra era quella della Pedemontana e colli. Però la Pedemontana e colli come era stata concepita, partiva da qui e finiva a Verona. Quindi tutta la fascia pedemontana, con evidenti problemi di gestione, di comunicazione, di relazioni. Adesso la nuova Giunta regionale probabilmente ha intenzione di mettere mano di nuovo alla legge che aveva costituito questi organismi, e quindi la situazione è un po' in divenire.

Per quanto riguarda lo Iat, che è stato salvaguardato e attivato nel nostro Comune, mentre in origine era prevista la soppressione e il trasferimento a Conegliano, è stato salvaguardato e riattivato in virtù di un documento di intenti da parte di undici Comuni mi pare della nostra area.

Ovviamente legato al mantenimento e all'operatività dello Iat, ci devono essere anche le conseguenti risorse finanziarie, che ovviamente dovevano entrare attraverso l'istituzione dell'imposta di soggiorno generalizzata in tutti i Comuni. Siamo ancora in una fase un po' preliminare. Nel frattempo i Comuni più importanti, noi, Conegliano, tutti quelli che hanno l'ufficio Iat, hanno comunque istituito l'imposta di soggiorno. So che altri Comuni anche nella nostra zona si stanno attivando adesso per istituirla dal 1 gennaio del 2016, anche perché questo fa parte di un discorso di azione territoriale condivisa, perché ormai qui abbiamo capito un po' tutti, credo, che se il territorio non si muove in maniera unitaria, non si fa nessuna

politica turistica e neanche di altra natura. Quindi anche questo è un tema che sarà sicuramente oggetto di azione e di coordinamento da parte nostra nei prossimi mesi, con tutti i Comuni coinvolti in questo organismo, perché questo organismo è a disposizione anche degli altri Comuni ed è bene che venga utilizzato per quello che può dare.

Va detto, adesso ci sono dei lavori in corso di ristrutturazione e di sistemazione, perché la Regione ha dato un finanziamento per la cosiddetta *startup* degli Iat. Ha dato dei finanziamenti per l'acquisto di computer, stampanti e cose di questo genere, perché in precedenza tutta la strumentazione era della Provincia. La Provincia ha ritirato tutti i suoi mezzi, adesso provvisoriamente abbiamo ancora credo qualcosa della Provincia, ma la gran parte sono macchine del Comune che sono state messe lì provvisoriamente con qualche disagio e qualche anche problema di funzionalità. Però credo che ormai le macchine nuove e le attrezzature nuove sono già forse arrivate, e l'installazione è questione di qualche giorno.

Poi verrà anche rinnovata l'immagine esterna delle vetrine con delle nuove vetrofanie, con delle immagini della città di Vittorio Veneto, cambiando il logo. Perché adesso è Provincia di Treviso, dopodiché sarà Comune di Vittorio Veneto, eccetera. Quindi questo tema dell'Ogd, dello Iat e la relazione con gli altri Comuni, è un tema molto importante ed è un tema in divenire, perché la Regione Veneto probabilmente, alla luce anche dell'esperienza fatta di questi due anni, probabilmente intenderà apportare qualche cambiamento nella legge.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Volevo fare una considerazione un po' di carattere generale su questo tipo di documento, ammesso che qualcuno ascolti. Quando io vedo documenti di questo genere qua, sono sempre un po' perplesso. Sono sessanta pagine in cui gli uffici praticamente dicono quello che dovrebbero fare e quanto bravi sono stati fino ad oggi. Non si vede mai nessun tipo di osservazione negativa su questo tipo di documenti.

Se un documento del genere deve essere una ricognizione, cioè un controllo sullo stato effettivo degli obiettivi, dal mio punto di vista bisognerebbe che ci fossero all'interno delle grandezze misurabili. All'interno di questi documenti qua sembra di leggere un romanzo, ma non un documento tecnico di uno stato avanzamento lavori o di uno stato raggiungimento obiettivi. Se fosse un'azienda normale, un documento del genere potrebbe servire a ben poco, perché non si riesce effettivamente a capire quanto è stato realizzato, dove è stato realizzato.

Io faccio anche un esempio, ma ce ne sono tantissimi che si possono prendere. Pagina 47 relativamente alle politiche territoriali. È un esempio preso a caso sul Pat. Va a prendere anche un elemento di attualità. Sappiamo tutti che il Pat non esiste, qua nel programma si dice, nella pianificazione c'è il Pat in attuazione protocollo sottoscritto, eccetera, serve un Pat in sostanza. Stato avanzamento. Prime tre righe. «L'ufficio

ha analizzato il documento programmatico dell'Amministrazione approvato con delibera tal dei tali in merito alla pianificazione e ha predisposto una relazione e una serie di grafici che sono in corso di analisi e confronto con il Sindaco». Ma cosa vuol dire questa frase qua? Sfido chiunque a capire cosa significhi. Non ha nessun tipo di senso. Eppure è inserita all'interno di un documento ufficiale, che dovrebbe dare il tempo sul raggiungimento degli obiettivi.

Cerco di essere più concreto. Cosa mi piacerebbe che diventasse questo documento in futuro? Quindi è un suggerimento. Intanto una roba di dieci pagine e non di sessanta, che nessuno qua dentro ha letto, tranne pochi. È una relazione in cui ognuno dice che bravo, ho fatto questo, bravissimo, ho fatto quest'altro. Bisognerebbe cercare di tradurre, di mappare in termini di obiettivi quello che realmente ogni ufficio deve fare. Cioè gli obiettivi di inizio anno rispetto a quelli del 15 settembre.

Una volta che sono stati mappati questi obiettivi in grandezze misurabili, pensa che sia anche più semplice per il Segretario comunale, o chi per esso, alla fine verificare se gli obiettivi degli uffici sono raggiunti e così poter dare gli eventuali incentivi o meno, o obiettivi di risultato, alle persone con un sistema misurabile, perché quello che non è misurabile, dal mio punto di vista, non conta assolutamente nulla. Grazie.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Una domanda, Presidente. Leggendo la relazione, il programma n. 11 quello del sociale, condizione giovanile, ho visto che cita il progetto di *housing sociale*, e se era possibile, volevo capire, perché questo tipo di progetti che si sono sviluppati in Italia sono progetti molto interessanti. Tra l'altro, prima tra le finalità da conseguire nel punto d) c'è quello di potenziare gli interventi di contrasto alla povertà, che credo trovino tutti d'accordo. Volevo capire questo progetto se riguarda i progetti di abitazioni temporanee, tipo emergenza sfratti, coabitazioni o progetti di abitazione a lunga durata o azioni per facilitare la disponibilità da parte dei proprietari degli appartamenti ad affittare. Oppure anche la creazione di fondi di garanzia per chi non può pagare temporaneamente l'affitto. Visto che non ero a conoscenza, volevo capire se potevo avere una risposta in questo senso.

Dopo di che volevo capire tra le tante cose che vengono citate, dell'assessore Napol che si occupa di agricoltura, non viene citato il piano di polizia rurale. C'è? Non l'ho trovato.

Poi, una domanda quando dice che si sta valutando se confermare l'adesione al servizio di difesa fitosanitaria del Coditv. Quindi cosa intende per «si sta valutando» o se ha deciso cosa fare. Questa è una mia curiosità.

Per quel che riguarda il programma 22 a pagina 53, ma mi riferisco a pagina 54, qua dice «è stato redatto un progetto per implementare la rete con ulteriori sette varchi elettronici muniti di telecamere Ocr per la rilevazione automatica delle

targhe delle auto in transito». La mia domanda riguardo a questo progetto è queste telecamere servono solo per la rilevazione delle targhe come quella che sta a nord dopo la zona vicino alla gelateria la Rosetta, oppure servono per rilevare magari eventuali infrazioni tipo infrazioni semaforiche o meno? Quindi questa era una mia curiosità.

Poi dice che è stata acquistata e installata una telecamera mobile di contesto. Volevo capire, un chiarimento su questa telecamera mobile, è quella che è stata acquistata nel 2013 che doveva essere installata nella zona della valle dei Fiori e che invece per cause sopraggiunte poi è stata installata in un altro posto, o si tratta di una nuova telecamera?

Sull'ambiente che avevo visto, si parlava del programma 17 a pagina 46 (ambiente, paesaggio, trasporti), cita la famosa bonifica dell'area ex Carnielli, se potevate darmi qualche delucidazione riguardo se si è riunita la Commissione, se ci sono novità oppure meno.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non vedo su questa relazione previsionale nessun accenno a quelli che sono i siti militari, le caserme. Essendo l'accordo di programma fatto dal Comune di Vittorio Veneto con il demanio militare datato novembre 2014, una riga, due righe di accenno su questa relazione previsionale credo fosse dovuto.

Prendo atto con piacere quanto ha detto il Vicesindaco sulla realizzazione dei Meschietti, adesso continuano le opere che erano state programmate già nel 2007, contratti di quartiere 2 e spero si realizzi in tempi molto stretti quel programma che vediamo, che è quello dei contratti del commercio per quanto riguarda via Caprera, perché effettivamente siamo in tempi di rifondazione e quindi i tempi stretti anche per avere il contributo finale da parte della Regione.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Ho sentito che l'assessore Turchetto ha detto peccato che non li abbiate fatti. Ma noi abbiamo dovuto rispettare anche il patto di stabilità, che ci impediva di spendere più del dovuto. Ricordo che in cinque anni abbiamo speso 50 milioni di euro di opere pubbliche, vediamo se sarete altrettanto bravi. Anche Napol deve dire la sua, ma purtroppo non ha titolo a parlare in questo momento. Ce l'avrà dopo.

Non vedo un accenno al Pat e anche della scuola Da Ponte. Si può sapere qualcosa? Io credo che siano due priorità, anche per la valorizzazione delle caserme, io credo che il Pat sia strettamente necessario realizzarlo prima della valorizzazione delle caserme.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Rispondo per le parti che mi competono ovviamente. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Santantonio, forse è stato interpretato male questo documento. Questo è un documento di programma che fa ovviamente un riassunto, non pone i risultati e

gli obiettivi misurandoli. Quelli ci sono nel Peg, che è il piano esecutivo di gestione, e da quest'anno noi abbiamo attivato i misuratori dei risultati per poter attribuire i premi incentivanti con un criterio oggettivo che non c'è mai stato nel nostro Comune. Quindi li abbiamo fatti proprio noi, andando esattamente nella direzione da lei auspicata con l'istituzione dell'organismo di valutazione come da norma di legge, mentre prima non c'era, perché era il Segretario generale che faceva tutto lui, in assenza di un regolamento. Quindi siamo esattamente in linea con quanto lei ci chiede.

Sulla parte dell'agricoltura, il discorso del consorzio provinciale per la difesa per le attività agricole (Coditv), noi attualmente aderiamo, però ci sono diversi Comuni che si sono tolti per questioni economiche, anche perché questo tipo di servizio poi viene dato comunque attraverso altri canali. Quindi stiamo valutando. Ma non è un grosso problema.

Per quanto riguarda il discorso invece dei regolamenti, c'è scritto sempre a pagina 49 «stato avanzamento dei programmi e obiettivi conseguiti alla data 15.09, si sta aggiornando a successivi stralci il regolamento di polizia rurale. Continua inoltre la collaborazione diretta, con le locali associazioni rappresentative dei coltivatori diretti». L'ultima parte di questo regolamento è quella che riguarda le bruciature, tutta questa parte qua che è stata definita, in accordo con tutti i Comuni dell'area della diocesi del prosecco, quindi quindici Comuni proprio dieci giorni fa, e quindi adesso gli uffici li stanno analizzando e vagliando, in maniera tale poi da portarli in approvazione e chiudere tutti assieme, perché stiamo cercando di ragionare quindici Comuni tutti che ragionano allo stesso modo, perché se no questo è un altro problema.

Un'ultima citazione all'amico Fasan, Consigliere, che qualche settimana fa rispondendo simpaticamente ad una mia considerazione, diceva che loro erano stati bravi, perché avevano fatto 40 milioni di investimenti, stasera sono diventati 50. Quindi a questo punto mi tocca fare una verifica e poi ne riparliamo. Grazie.

**ULIANA ANTONELLA - Assessore:**

Molto brevemente volevo rispondere al consigliere Saracino, riguardo al fatto che bambini con disabilità possano frequentare i centri estivi. Siamo tutti assolutamente d'accordo che questo debba avvenire. Come lei si ricorda, anche l'anno scorso c'è stato questo problema, è un problema che purtroppo non riguarda soltanto il Comune, ma il Comune deve in questi casi confrontarsi con l'Usl e vedere di attivare la possibilità, nel caso in cui il problema fosse effettivamente grave, gli interventi di assistenti polivalenti. Se ci fosse questo tipo di problematica, quest'anno vedremo di attivarci per tempo e vedere come si possa risolvere.

Tutti noi abbiamo a cuore anche questo tipo di problema, l'inserimento dei bambini con disabilità.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Il consigliere Saracino ha chiesto informazioni riguardo all'Ipab. Le nomine sono state fatte, questa era relativa al 15.09, ha ragione lei.

Per quanto riguarda poi la pianificazione, c'è scritto a livello di pianificazione riprenderà la redazione del Pat, e la frase a cui lei si riferisce, riguarda la successiva proposizione in attuazione del protocollo sottoscritto con l'agenzia del demanio, il Ministero della difesa, «saranno attivati specifici atti al fine di definire la definizione urbanistica delle aree comprese nel protocollo all'interno del quadro di riferimento costituito dal Pat, le cui linee guida sono ben evidenziate nel programma di mandato».

Poi secondo me, siccome l'italiano per fortuna ha un suo significato e le parole hanno un loro significato, parlo con il collega Santantonio, quando parla di pianificazione territoriale, «l'ufficio ha analizzato il documento programmatico dell'Amministrazione» e cita in quale delibera è contenuto il documento programmatico.

Il documento programmatico è fatto di parole, sono state tradotte le parole in una serie di grafici. In sostanza, quello che l'Amministrazione ha detto a parole come può essere trasformato in pianta in sostanza, quindi in progetto, e sono state fatte delle simulazioni grafiche. Mi pare francamente che sia in italiano e sia scritto esattamente quello che è stato fatto. Può piacere o no, ma è questo.

**(intervento fuori microfono)**

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

No dei pronostici, dei disegni. I pronostici sono quelli del totocalcio, noi non giochiamo al totocalcio.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Per quanto riguarda la Commissione ex Carnielli, è stata convocata, abbiamo fatto la riunione, era ancora presente al precedente Assessore all'ambiente, era marzo.

Per quanto riguarda la questione relativa all'*housing* sociale, come riporta la relazione, ha sostanzialmente principalmente lo scopo di individuare alloggi a prezzo agevolato da parte di o agenzie o di privati che hanno deciso di instaurare una collaborazione rafforzata con il Comune a favore degli utenti dei servizi sociali. Non esistono al momento per il Comune di Vittorio Veneto alloggi cosiddetti di emergenza, perché tutte le possibilità alloggiative al momento sono coperte, un mese fa, neanche, due settimane fa sono stati assegnati altri due alloggi recentemente reperiti e due alloggi Ater sono stati assegnati, ma non sono ancora stati fisicamente consegnati agli assegnatari, perché l'Ater deve ancora provvedere a fare le ristrutturazioni necessarie. Sapete che ogni volta che viene riassegnato un alloggio, deve essere posto completamente a norma. E siccome sono alloggi di proprietà dell'Ater, l'Ater si



è impegnata a sistemarli, ma non sappiamo poi fisicamente le tempistiche. Contiamo che sia qualche mese, ma sono fuori dalle nostre possibilità di controllo.

Rispetto a quanto dettagliatamente descritto nella relazione, perché è intervenuto successivamente, c'è l'attivazione vera e propria del bando sostegno affitto, perché la Regione ha individuato precisamente la sua quota di compartecipazione alla quale è legata la nostra, e finché la Regione non faceva le divisioni fra i Comuni, non ci era possibile procedere poi alla materiale erogazione delle somme. E oltre al bando morosità incolpevoli, che era stato fatto qualche mese fa, viene ora attivato in questi giorni anche un ulteriore bando relativo agli sfratti per finita locazione. Sempre nei territori a cosiddetta alta densità abitativa. Vittorio Veneto vi rientra. Tarzo no, perché non rientra. Ricordiamoci che abbiamo sempre il servizio associato. Quindi oltre a quello che è indicato nella relazione, c'è anche questo.

Sempre per il sostegno ai redditi più bassi, ricordo che nei giorni scorsi, è stata indicata anche sulla stampa la cosa, è stato attivato anche un ulteriore bando per la restituzione di una quota della Tasi per i redditi più bassi, per la quota del 50 per cento della Tasi pagata, in base all'Isee. Non è una scelta del Comune di Vittorio Veneto. In ogni caso, sappiamo che adesso tutte le erogazione di questo tipo possano comunque attraverso la valutazione del nuovo Isee che è diverso dal precedente. 15 mila come praticamente quasi tutti.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Dovevo alcune risposte anch'io. Intanto per quanto riguarda il lavoro già programmato nel 2007, mi permetto di dire che c'era tutto il tempo e anche lo spazio economico per realizzarlo. Non l'avete realizzato per altri motivi, secondo me, non solo per il patto di stabilità. Se avete speso come è vero, 50 milioni di euro, c'è anche lo spazio per due o 300 mila euro per fare questo lavoro. In realtà, è un lavoro che noi abbiamo anche voluto personalizzare, proprio per accentuare il valore dell'asse del Meschio come abbiamo detto più volte. Per cui, oltre a riqualificare con la passerella la zona dei Meschietti, adesso stiamo intervenendo nell'ambito di quel progetto su via dei Battuti che verrà completamente riqualificata, e il prossimo anno, come ho detto prima, interverremo sull'isoletta. Quindi a completare tutto quello che è l'asse del Meschio che ha un valore notevole di suggestione per i cittadini e anche per i turisti anche in chiave turistica sicuramente.

La scuola Da Ponte stiamo procedendo con la progettazione. Siamo alla fase del progetto definitivo, quindi stiamo procedendo, stiamo andando avanti.

Per quanto riguarda mi pare la telecamera che aveva richiesto, per la telecamera mobile, viene installata a seconda delle esigenze.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Nel 2013 era stata acquistata una telecamera con lo scopo mobile, quindi di controllare perlopiù i quartieri periferici a sud o anche a nord della città. Poi, per cause sopraggiunte mi sembra sia divenuta fissa in un altro luogo di Vittorio Veneto, volevo capire se ne è stata prestata un'altra. Questa era la mia domanda.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Quelle mobili sono mobili. Quella di contesto è un altro tipo, è un'altra tipologia di telecamera. Quindi le due mobili sono quelle mobili che abbiamo, e vengono posizionate a seconda delle necessità dalla polizia locale. Grazie.

**(intervento fuori microfono)**

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

No, sono telecamere di rilevamento delle targhe per valutare non le infrazioni semaforiche, ma se gli autoveicoli sono in linea per quanto riguarda l'assicurazione e le manutenzioni del veicolo. Quindi la revisione.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Volevo ringraziare l'assessore Uliana, perché sapevo che il mio appello non cadeva nel vuoto, la ringrazio sul discorso dei centri estivi.

Dopo di che le altre domande che ho fatto e non ho avuto risposta, penserò se presentare una richiesta formale per alcune... Perfetto.

Piazza Meschio che non vedo niente? Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Volevo un attimo rispondere al Sindaco. Il Sindaco abilmente, sempre nella frase in cui io ho citato il Pat, il Sindaco abilmente mi ha detto che quella frase è scritta in italiano e si capisce. Io non ho messo in dubbio che non sia scritta in italiano corrente e anche che si capisca, l'oggetto del contendere non è la lingua. L'oggetto del contendere è che mi sembra che la frase sia priva di contenuti.

Nel senso che se io in una prima fase descrivo gli obiettivi, in una seconda fase dove cito lo stato avanzamento lavori, che mi sembra sia una cosa conosciuta da tutti (Sal), gradirei trovare lo stato avanzamento dei lavori. Ovvero citando il Pat, a che punto sono arrivato definire il Pat? 20 per cento, 30 per cento, 40 per cento? Da quanto c'è scritto, non c'è il contenuto, non si evince a che punto è arrivato il Pat. Tutto qua.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

L'ultima osservazione, perché mi sta a cuore. Intanto ringrazio gli Assessori per le risposte di prima.

Sempre nel programma n. 11 del sociale leggo «si conferma un accesso costante di cittadini con particolari fragilità

economiche e carenza di risorse personali da attivare, specie adulti soli e nuclei familiari che a causa della perdita dell'occupazione e inoccupati, non hanno sufficienti risorse economiche per affrontare la quotidianità in modo autonomo». Quindi esiste nel territorio effettivamente questo tipo di problema che negli anni sono sempre più grandi purtroppo.

Una considerazione, poi magari sbaglio io, ma questa è l'impressione che ho vedendo quel che accade in città. Alla fine dite giustamente «si segnala infine che al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione dei richiedenti asilo ospiti presso la struttura del Ceis, è stata predisposta la convenzione per il coinvolgimento dei migranti gestiti dalla cooperativa sociale Integra di Belluno, eccetera. Il documento è l'esito di un lavoro la cui regia è comunale e ha visto il coinvolgimento fattivo del mondo del volontariato e di una rappresentanza delle parti sociali, ed è stato sottoscritto da varie associazioni di volontariato che hanno successivamente offerto un'attività volontaria ai giovani».

Quello che voglio dire, è che è stato fatto un programma intenso di lavoro verso queste persone, in cui è stato coinvolto il mondo dell'associazionismo, delle parti sociali, mi auguro che venga fatto con tale impegno, e anche di più, un lavoro verso queste persone, cittadini residenti che hanno veramente dei problemi. Quindi invito, in questo caso l'Assessore al sociale, veramente di prendersi a cuore queste situazioni, che molte volte sono nascoste, perché magari questi cittadini non hanno il coraggio di renderle pubbliche e di parlare.

Quindi il mio invito è su questo, di investire su questi residenti, sui giovani che ce ne sono tanti disoccupati. Avevamo dato il suggerimento con quell'interrogazione del progetto tipo azienda aperta, penso che possano esserne sviluppare degli altri. Quindi chiedo veramente un impegno massimo verso queste realtà. Grazie.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Per rispondere al Vicesindaco che i contratti di quartiere che sono datati 2007, non sono stati realizzati, è perché la mole di lavoro che è stata fatta dal Comune di Vittorio Veneto è stata veramente notevole, e se non sono stati realizzati i rimasugli, perché voi state realizzando i rimasugli, è perché gli uffici erano oberati di lavoro. Tengo a precisare che palazzo Todesco, la torre dell'orologio, il vecchio ospedale, fanno parte di questo contesto e di questo lavoro. Quindi se non siamo riusciti a finirli, è perché erano veramente tanti. E come lei ben sa, i nostri uffici comunali non è che esplodono di personale. Il personale è ridotto, quindi per cortesia ringrazi e non faccia delle dietrologie, che magari poi guardiamo avanti.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto posso considerare finito il secondo giro. C'è l'assessore De Nardi che mi chiede la parola.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Dico due cose al consigliere Posocco. Il mondo dell'associazionismo non è consultato dai servizi sociali per i residenti, perché non si fa distinzione fra cittadini e non cittadini quanto agli obblighi di contribuzione del Comune in relazione alla popolazione residente, come lei benissimo sa. È coinvolto a pieno titolo in una sorta di cabina di regia. Principalmente questo avviene con la San Vincenzo e la Caritas, perché sono le due realtà, senza nulla togliere ovviamente a tantissime altre associazioni dall'intero mondo che ruota intorno alla Fender, sia per quanto riguarda la cooperativa, sia per quanto riguarda le varie associazioni, l'Auser e tantissime altre che mi scuso per non citare, ma se no andremmo avanti probabilmente un quarto d'ora, essendo la San Vincenzo e la Caritas le due realtà che più di tutte interferiscono da un punto di vista economico con la donazione e di viveri e di utilità economiche più strette monetarie, proprio per evitare che ci siano o buchi nell'assistenza o involontari raddoppi delle elargizioni, sono in costante, quotidiano e più che quotidiano contatto con i servizi sociali.

Fortunatamente abbiamo la sede della San Vincenzo che è dall'altra parte della strada rispetto alla sede dei servizi sociali, per cui anche fisicamente lì abbiamo una collaborazione e una costante presenza. Per cui, non possiamo dire che il mondo del volontariato sociale e anche delle realtà sindacali sia fuori dall'assistenza alle persone in difficoltà residenti.

Per cui, assicuro da questo punto di vista che ormai da anni e sempre più, man mano che andiamo avanti, il rapporto si rafforza.

Per quanto riguarda la segnalazione di azienda aperta, il Vicesindaco era con me un mese e mezzo fa, se non ricordo, male alla riunione dell'Ipa alla quale abbiamo segnalato l'iniziativa e alla quale sono stati invitati i promotori dell'iniziativa che però, credo che in questo il Vicesindaco possa confortarmi, io ero presente solo come uditore in quanto segnalatore dell'iniziativa, non sono componente del tavolo, ma il resto dei componenti del tavolo ha un problema di fondo. Azienda aperta al di là del fatto che solo lo scorso mese ha individuato i soggetti che dovevano poi iniziare il progetto nel mese di settembre, al di là di questo, e quindi non è in fase terminale, ma anzi, è in una fase iniziale, non fa alcuna verifica sul *feedback* finale. Per cui, mette in contatto i ragazzi con le aziende, ma non verifica in alcun modo né per quanto riguarda le annualità già fatte, quindi quella del Comune di Trevignano, né ha in programma per l'annualità in corso ed eventualmente le prossime qualora il progetto venga rinnovato, non ha in programma di verificare quanti ragazzi poi ottengono una qualche forma di occupazione da questi incontri. Per cui, non è possibile in alcun modo verificare o meno l'utilità del progetto.

Quindi non so se poi l'Ipa in seguito intenderà sviluppare progetti diversi lo stesso, però questa era stata l'impressione

in sede di tavolo. Anzi, io stessa ho detto ai curatori del progetto verificate, mi hanno: detto bella idea, non c'era neanche venuto in mente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Una risposta tecnica da parte della dottoressa Costalonga al consigliere Saracino. Prego.

**COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Generali:**

La vicenda che ha riguardato due dipendenti comunali per un procedimento penale, quello del cantiere di Sant'Augusta, è abbastanza datata. Tant'è che aveva coinvolto un tecnico, un dirigente tecnico attualmente collocato in quiescenza. La problematica è relativa ad un ampliamento di un pezzo di strada che mi sembra che da borgo Ronche arriva praticamente a Sant'Augusta.

Questo ampliamento doveva fermarsi all'incrocio, all'intersezione con la mulattiera, con la strada della mulattiera. In realtà, l'ampliamento ha oltrepassato questa strada e siccome la zona è tutelata praticamente dai Beni ambientali, c'è stato l'intervento della Forestale. Quindi è partita una segnalazione in Procura e quindi si è attivato il procedimento penale. Il contratto dei dipendenti dei dirigenti, prevede che là dove c'è un procedimento penale nei confronti dei dipendenti, c'è un onere dell'ente di assicurare la tutela dei dipendenti, che se il procedimento dovesse estinguersi, archiviato o via dicendo, l'onere rimane a carico dell'ente. Altrimenti se dovesse praticamente essere condannato il dipendente, ovviamente i soldi per la difesa penale sono a carico del dipendente.

Qui il procedimento si è chiuso, perché comunque c'è stato un ripristino dei luoghi così com'erano, per cui a carico di questi dipendenti non c'è stato alcun onere per quanto riguarda la tutela legale. Il Comune allora, adesso non ha più, aveva comunque una polizza per la tutela legale. Quindi siamo riusciti ad ottenere il rimborso delle spese legali da parte della compagnia.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Anche per dichiarazione di voto. Volevo dire all'assessore Turchetto che il piano del quartiere 2 ha movimentato mi sembra, ma non vorrei sbagliarmi, 21 milioni di euro e abbiamo lasciato ancora 3 milioni di euro al 100 per cento finanziamento regionale fondo perduto sul Piazzoni, pertanto abbiamo lasciato una bella eredità che lei potrà nei prossimi anni attivare. Chiaramente il voto sarà contrario. Potrei raccontare, siccome ho due minuti, anche la storia della strada di Sant'Augusta, ma te la racconterò a parte, così rideremo insieme senza far ridere tutti quanti qui dentro.

Il voto della Lega nord sarà sicuramente contrario, perché è stato fatto un buon lavoro, però sessanta pagine date cinque giorni prima del Consiglio comunale, dico chiaramente che non

l'ho letto tutto, pertanto quello che ho visto non mi ha soddisfatto e voterò contro.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Per quanto riguarda piazza Meschio, di fatto vi ha già risposto il Vicesindaco in risposta all'interpellanza del consigliere Santantonio, dicendo che l'Amministrazione ha aderito ad un Atp, un accertamento tecnico preventivo per capire lo stato dell'arte e rientrare appena possibile in possesso del luogo.

Per quanto poi riguarda l'ulteriore specifica osservazione del collega Santantonio, questo tipo di relazione non prevede una modalità ben precisa, non c'è scritto bisogna indicare percentuali, eccetera. Capisco che la sua formazione culturale e professionale lo porti, essendo uno statistico se non ricordo male, a collocare tutto nei numeri. Altre formazioni, se uno sta scrivendo un quaderno di musica, non va a percentuali, tanto per essere chiari. Quindi ci possono essere modalità di lettura diverse. Tutto qui.

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

Sempre rispondo al consigliere Santantonio. Come diceva il Sindaco adesso, mi riferisco agli aspetti tecnici ovviamente, non c'è una modalità tecnica di stesura della relazione previsionale e programmatica e della verifica dello stato di attuazione dei programmi conseguente. Tenga presente che questa è l'ultima volta che si fa in questo modo, perché adesso c'è una nuova normativa che magari semplificasse, purtroppo articola ancora più pesantemente questo documento che verrà sostituito con la nuova normativa, che è parte integrante dell'armonizzazione contabile, da Dup (documento unico di programmazione) che andrà presentato separatamente in Consiglio e poi approvato, e di nuovo aggiornato insieme al bilancio. Ne è prevista una articolazione che è ancora molto più complessa.

Tanto per dare un'idea, Conegliano è uno degli enti sperimentatori e il documento è composto mi pare di circa settecento pagine. Ho solo dato un elemento tecnico, perché prossimamente dovremo affrontare questo argomento, però l'anticipazione in termini di dimensione dell'elaborato è questa. Questi sono gli obblighi normativi.

Come hanno strutturato il Dup, è deciso da Roma. Quindi non c'è un aspetto di discrezionalità tale da poterlo ridurre in termini molto semplici, come francamente piacerebbe anche a me, condivido le sue considerazioni sulla necessità di maggiore stringatezza.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vedo che non ci sono altri interventi, quindi se non ci sono dichiarazioni di voto, io metto in votazione il punto all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI 1 (Saracino)

Vi pregherei di abbassare i cartelli, altrimenti sono costretto da regolamento a farvi allontanare.

Dobbiamo mettere in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

- FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI 1 (Saracino)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 37 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 7: COMUNICAZIONI.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore De Nardi, a lei la parola.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Prima il consigliere Posocco ha fatto riferimento alla questione relativa ai richiedenti asilo, che so essere sempre al centro delle attenzioni anche cittadine. Vi aggiorno sul numero dei richiedenti asilo presenti che, al di là di quanto eventualmente dovesse essere emerso sulla stampa negli ultimi giorni, sono ad oggi, perché diamo sempre il dato seduta stante, sono centodieci al Ceis e trenta alla Caritas.

I richiedenti asilo presenti al Ceis ho detto io adesso. I richiedenti asilo sono quelli che voi chiamate profughi. Tutti. Non sono nell'elenco di quelle presenti nel centro, sono persone che hanno come qualsiasi altro, titolo di andare dove vogliono. Sono alcuni che, per informazioni assunte, sono in Puglia. Ovviamente non è che il Comune di Vittorio Veneto li insegue. Per cui, un conto è un richiedente asilo e un conto è una persona che ha ottenuto la protezione internazionale. I richiedenti asilo presenti nelle due strutture sono centodieci al Ceis e trenta alla Caritas.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore, la pregherei di andare oltre con la sua risposta.

Invito l'assessore De Nardi a continuare, perché è importante quello che sta per dirci.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

L'altra comunicazione è quella relativa al rilascio del campo sportivo in località Costa. Con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 17 marzo 2015 è stato approvato, previa condivisione da parte della Asd Giovani Vittorio Veneto e della Asd calcio femminile Vittorio Veneto lo schema di convenzione da sottoscrivere per la gestione del campo sportivo di proprietà del Comune di Vittorio Veneto ubicato in via Palmanova a Vittorio Veneto, e che prevedeva la gestione congiunta da parte delle due società sportive del campo.

Successivamente all'approvazione della delibera, tuttavia, perveniva una diffida a firma del legale dell'associazione Asd Giovani Vittorio Veneto con la quale si lamentava la presunta illegittimità di alcune clausole contrattuali in rapporto agli interventi realizzati nel tempo dai volontari dell'associazione medesima dell'impianto sportivo in oggetto, e dell'affidamento ingenerato nell'associazione a seguito della gestione pluridecennale dell'impianto. Venivano quindi effettuati alcuni incontri tra il legale dell'associazione Asd Giovani Vittorio Veneto e l'ufficio legale e l'ufficio sport del Comune per tentare di addivenire ad una soluzione condivisa della vertenza, che portasse all'approvazione da parte della Giunta comunale di uno schema di convenzione aggiornato che tenesse conto delle richieste svolte dall'associazione senza pregiudicare le ragioni dell'associazione calcio femminile.

Rimaneva in tale frangente da predisporre un verbale di consistenza, che nelle intenzioni della Asd Giovani Vittorio Veneto avrebbe dovuto evidenziare le opere realizzate dal Comune e quelle realizzate dall'associazione all'interno del campo sportivo. Fatte le necessarie verifiche con gli uffici tecnici comunali, è emerso che il Comune successivamente all'affidamento della gestione del campo all'allora Upi Costa nel 1979, aveva effettuato oltre alla realizzazione degli spogliatoi i lavori di sistemazione del terreno di gioco, l'impianto di irrigazione, la recinzione lato strada, nonché provveduto all'acquisto del materiale per i lavori di completamento della recinzione, poi questi sì svolti dai membri dell'associazione, il tutto per un importo complessivo di circa 18 milioni. 17.995.352.

In ragione di ciò, il Comune non avrebbe mai potuto sottoscrivere lo stato di consistenza nei termini auspicati dalla Asd Giovani Vittorio Veneto che sosteneva di aver integralmente provveduto alle manutenzioni e alle migliorie nel tempo intervenute sul campo.

Con nota del 4 giugno 2015 l'Amministrazione comunale chiedeva di incontrare il legale rappresentante della Asd Giovani Vittorio Veneto, al fine di definire la vertenza, significando che non essendo stata ancora sottoscritta la convenzione, il campo di calcio non poteva essere utilizzato. Ma tale nota rimaneva priva di alcun riscontro.



La convenzione di cui alla delibera di Giunta veniva in tale contesto sottoscritta a mezzo Pec dalla Asd Giovani Vittorio Veneto. In data 9 giugno 2015 inspiegabilmente però veniva notificato un ricorso al Tar della Asd Giovani Vittorio Veneto, con il quale veniva eccepita di legittimità di alcune clausole contrattuali di cui allo schema di convenzione stesso, quello approvato con la richiamata deliberazione n. 51/2015, oltre al risarcimento del danno. Essendo conseguentemente venute meno le condizioni per l'affidamento condiviso dell'impianto sportivo, anche in ragione di intervenuti dissidi tra le due società, con deliberazione giuntale n. 182/2015 si è provveduto in data 20 ottobre 2015 alla revoca della predetta deliberazione n. 51 del 17 marzo.

Nelle more dell'avvio della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento esterno della gestione del predetto campo sportivo, ai sensi della legge regionale 11 maggio 2015 n. 8, si riteneva di provvedere ad un affidamento temporaneo del suddetto impianto fino al 30 giugno 2016 a una delle due società sportive sopraindicate, che a diverso titolo nel progresso avevano utilizzato il terreno di gioco, al fine da un lato di non pregiudicare lo svolgimento delle attività sportive e dei campionati di calcio già programmati, dall'altro di consentire l'attuazione della manutenzione ordinaria e la conservazione del buono stato dell'impianto. Nell'analisi della situazione si prendeva atto della nota in data 21 settembre 2015, pervenuta il 23, della Asd calcio femminile di Vittorio Veneto, nella quale si confermava la richiesta di affidamento della struttura in oggetto garantendo l'uso gratuito, senza quindi nessuna richiesta di compenso economico della struttura alla Asd Giovani Vittorio Veneto secondo le loro abituali modalità d'uso. Vedi orari di utilizzo dell'anno scorso. Precisando di aver concordato con la federazione di alternare anche le partite di campionato di Esordienti e Giovanissime in modo che non ci siano concomitanze di utilizzo del campo per le partite del sabato e della domenica mattina.

Si prendeva inoltre atto della nota di data 29 settembre 2015, pervenuta il 1 ottobre 2015, della Asd Giovani Vittorio Veneto nella quale si richiedeva l'affidamento del campo sportivo alle seguenti modalità. La durata della gestione terminerà con la stagione agonistica 2015/16, quindi il 31 luglio 2016. Alla scadenza del presente affidamento si rende disponibile ora per allora al prosieguo della gestione nei modi e nei termini che verranno concordati. La scrivente associazione per la gestione 2015/16 rinuncerà ai contributi precedentemente determinati dal Consiglio comunale relativamente alle operazioni di sfalcio e semina del manto erboso. Sarà garantito per la stagione 2015/16 l'utilizzo pomeridiano gratuito del campo da gioco a favore dell'associazione Asd calcio femminile Permac Vittorio Veneto, per un totale di circa dodici ore settimanali. Quest'ultima provvederà però a propria cura e spese alla gestione ordinaria del campo da gioco durante le ore di utilizzo, esonerando la Asd Giovani Vittorio Veneto ad esempio al rifacimento delle linee, allo spostamento delle porte, eccetera. La Asd calcio femminile

Permac Vittorio Veneto rimborserà le spese che verranno eventualmente sostenute dalla Asd Giovani Vittorio Veneto durante le ore loro assegnate. La Asd Giovani Vittorio Veneto si impegna al ritiro del ricorso avverso a codesto spettabile Comune finalizzato ad una transazione bonaria con affidamento stagionale dell'area di gioco di cui al precedente punto n. 1.

Va quindi considerata, alla luce di quanto appena detto, che la Asd Giovani Vittorio Veneto non ha garantito la fruizione gratuita del campo da gioco alla Asd calcio femminile, come espressamente richiesto dal Comune, ma ha chiesto che venissero rimborsate le spese eventualmente sostenute da Asd Giovani Vittorio Veneto a differenza di quanto dichiarato dal calcio femminile. Asd Giovani Vittorio Veneto pur essendo a ciò impegnata, non ha a tutt'oggi ritirato il ricorso attualmente pendente avanti il Tar Veneto avverso la delibera n. 51/2015.

La Asd calcio femminile conta oltre cento atlete tesserate, uno staff tecnico di quaranta persone e un numero di squadre pari a cinque (prima squadra, primavera, giovanissime, esordienti, piccole amiche), come risulta dalla comunicazione della medesima associazione del 2 settembre 2015. In numero superiore quindi alla Asd Giovani Vittorio Veneto che conta circa quaranta tesserati (piccoli amici, pulcini, esordienti) con tre allenatori, come comunicato dalla medesima associazione in data 21 ottobre 2014.

Non può essere ignorato il fatto che Asd calcio femminile sia stata promossa in serie A nel campionato nazionale, con tutto ciò che ne consegue in termini di obblighi e benefici per la città di Vittorio Veneto, ma non detiene allo stato un campo di calcio su cui allenarsi con continuità.

Il Comune non può assegnare l'impianto all'associazione con cui è in essere un contenzioso. Asd Giovani Vittorio Veneto ha di fatto beneficiato del campo di calcio a far data dal mese di gennaio 2015, pur non avendone titolo. Asd Giovani Vittorio Veneto beneficerà comunque del campo gratuitamente, così come garantito dalla Asd calcio femminile, ragion per cui nessun pregiudizio può lamentare rispetto alla precedente attività svolta.

Asd calcio femminile potrà godere di un campo di calcio su cui organizzare i propri allenamenti e le partite di federazione senza pregiudicare i diritti degli altri utenti.

Nonostante l'affidamento ingenerato anche dalle trattative poste in essere tra le associazioni interessate, Asd Giovani Vittorio Veneto ha sostituito le chiavi di accesso all'impianto senza informare il Comune, pregiudicando in tal modo l'utilizzo del campo da parte del calcio femminile. Le dispute tra le due associazioni in merito all'utilizzo del terreno di gioco, sono idonee a pregiudicare l'andamento dei campionati, cui partecipa la società calcio femminile con inevitabili negativi risvolti sulla società sportiva e sulla città.

Stante le esigenze sopra evidenziate, con deliberazione della Giunta comunale n. 185 del 22 ottobre 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato deciso di affidare la gestione del campo di calcio di via Palmanova alla Asd calcio

femminile di Vittorio Veneto con decorrenza immediata fino al 30 giugno 2016. Con medesimo provvedimento, è stato garantito alla Asd di poter continuare a fruire gratuitamente del campo da gioco fino alla scadenza del 30 giugno 2016. Ovviamente stiamo parlando della Asd Giovani.

Con nota del 22 ottobre 2015 anticipata a mezzo email, è stato chiesto alla Asd Giovani Vittorio Veneto di riconsegnare le chiavi di accesso all'impianto sportivo, al più tardi il giorno successivo al ricevimento della comunicazione medesima.

In data 22 ottobre 2015 il presidente della Asd Giovani Vittorio Veneto si metteva in contatto con il Comune per la riconsegna delle chiavi del campo sportivo di via Palmanova, facendo presente che nel weekend vi erano già due partite di calcio di campionato in calendario. Sentita nel merito la Asd calcio femminile, è stato proposto di rimandare ad un lunedì successivo, quindi il 26 ottobre, il passaggio delle chiavi del campo, invitando la società Asd Giovani Vittorio Veneto e calcio femminile a concordare con l'ufficio patrimonio la consegna e il ritiro delle chiavi.

Al 28 ottobre 2015 il campo di calcio continuava ad essere detenuto e utilizzato senza titolo alcuno da parte della Asd Giovani Vittorio Veneto che aveva anche cambiato la serratura per l'accesso all'impianto, inibendo alla Asd calcio femminile l'utilizzo dello stesso e recando un pregiudizio all'associazione che da mesi confidava di poter disporre dell'utilizzo del campo di calcio in parola.

L'immobile occupato, in quanto impianto sportivo pubblico di proprietà comunale, rientra tra i beni comunali indisponibili del Comune di Vittorio Veneto, e allo stesso è impossibile accedere e consentire la pubblica fruibilità in conseguenza della condotta della Asd Giovani Vittorio Veneto. È invece interesse del Comune di Vittorio Veneto restituire alla fruibilità della collettività il campo da gioco, al fine di garantirne la massima fruibilità vista la carenza degli impianti sportivi, insufficienti a soddisfare le esigenze delle numerose associazioni.

Il Comune di Vittorio Veneto deve tutelare il proprio patrimonio indisponibile, ai sensi dell'articolo 833 codice civile, ottenendo la riconsegna del campo sportivo comunale di via Palmanova a Costa, e riservandosi ogni altra azione legale di natura risarcitoria in conseguenza della mancata disponibilità dell'immobile e di natura tributaria.

È stato quindi con ordinanza di data 28 ottobre 2015 imposto alla Asd Giovani di Vittorio Veneto, in persona del suo presidente *pro tempore*, la consegna delle chiavi di accesso all'immobile destinato a campo di calcio in via Palmanova in località Costa, di cui è già stata chiesta la restituzione nel termine di due giorni dal ricevimento della stessa.

A tal proposito, si riporta testualmente la relazione di servizio redatta dagli agenti della polizia municipale, in seguito all'effettuazione della notifica dell'ordinanza in parola.

Alle ore 16:00 la pattuglia si portava al campo di calcio sito in via Palmanova per eseguire una notifica ad una responsabile della società sportiva Asd Giovani Vittorio Veneto. Gli agenti entrati nell'impianto, si fermavano all'ingresso degli spogliatoi, dove venivano raggiunti da un allenatore che, spiegati i motivi della presenza, si rifiutava di ricevere qualunque atto.

Mentre gli agenti stavano per uscire dal cancello, venivano fermati dal signor Alessandro Artuso, presente in quel momento, il quale forniva spontaneamente il numero di telefono del vicepresidente De Nardi Christian. Sentito telefonicamente, questi diceva di trovarsi nel Bellunese e di non poter essere presente prima delle 18:30, e a sua volta forniva il numero di telefono del presidente Pizzol Davide. Il signor Pizzol rispondeva di trovarsi a Pieve di Soligo per lavoro e di poter raggiungere il campo per le 18:00, 18:30.

Gli agenti tornavano in via Palmanova alle 18:00 e venivano raggiunti ancora per strada dal signor Dus Dario, il quale si qualificava come segretario della società sportiva, e si rendeva disponibile a ricevere la notifica, che veniva quindi eseguita nel parcheggio fuori dal campo sportivo.

A meno che qualcuno non intenda sostenere che nella relazione ora riportata, gli agenti hanno attestato il falso, non risulta essere intervenuta alcuna interruzione degli allenamenti, e quanto ai racconti dai toni apocalittici emersi sulla stampa odierna, fatti tra l'altro da un soggetto che, a quanto viene dalla relazione, non risultava neanche presente ai fatti, l'invito della Giunta è ad una maggiore serietà nella diffusione e nel commento delle notizie con una almeno basilare verifica dei fatti. La strumentalizzazione di vicende *pro domo sua* è una pratica purtroppo assai diffusa, ma deleteria e inaccettabile. Riservandoci ogni azione a tutela della onorabilità dell'ente e del suo personale, speriamo di non dover più assistere ad atteggiamenti simili.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Assessore.

Vi chiedo scusa, ma non possiamo interloquire, ci sono delle regole che dobbiamo rispettare. Io considererei chiusa questa comunicazione. Quindi andrei avanti con l'ordine del giorno.

Al punto n. 5...

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Da Re, credo che tutti condividiamo la sua opinione, tant'è vero che l'Amministrazione ha fatto di tutto, perché il campo sia usufruibile da parte di entrambe le società pariteticamente.

*(interruzioni dal pubblico)*

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Signori, non possiamo interloquire in questo modo. Non è questione di maleducazione. Questa è in effetti la risposta alla domanda di attualità, avevamo sforato i termini delle domande di attualità, abbiamo risposto come comunicazione dell'assessore De Nardi, spiegata dettagliatamente.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dicendo falsità questo è grave, e lo accerteremo. La parola al consigliere Fasan.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Assessore Fasan, abbiamo risposto di fatto alla sua domanda di attualità. Le domande di attualità hanno un tempo massimo di dieci minuti, che abbiamo superato all'inizio del Consiglio comunale. Non mi sembra di essere andato fuori delle regole del regolamento.

Consigliere, in ciascuna seduta il tempo destinato alle domande di attualità non può eccedere i dieci minuti. Punto. Gli accordi erano che l'Assessore rispondeva di fatto alla sua domanda di attualità, come ha fatto in modo dettagliato.

---oOo---

- esce il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 15)

**PUNTO N. 8: ISTITUZIONE UFFICIO UNICO DI AVVOCATURA PUBBLICA (ART. 2 COMMA 12 LEGGE N. 244/2007 E A ART. 30 D.LGS. N. 67/2000) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI VITTORIO VENETO E IL COMUNE DI CONEGLIANO.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

C'è una novità su questo punto all'ordine del giorno, consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

In merito a questo punto all'ordine del giorno, in analogia con quanto avverrà poi con il secondo punto all'ordine del giorno, cioè con il Sua, considerato quanto avvenuto nel Consiglio comunale di ieri a Conegliano, ritengo che sia opportuno ritirare questo punto legato all'avvocatura per omogeneizzare poi i testi. Perché se naturalmente Conegliano poi modificherà

l'accordo, anche noi dovremo ritrovarci, per cui fare il lavoro due volte.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego, assessore De Nardi.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

Consigliere Da Re, se attende un secondo, spiego io l'antefatto rispetto alla richiesta del consigliere Dus. È andato fuori, spiego agli altri Consiglieri qualora non lo sapessero e al pubblico perché non lo sa. Quello sicuramente.

Il punto n. 5 era relativo all'istituzione di un ufficio di avvocatura unica pubblica per i Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto, il Comune di Conegliano che ieri ha svolto il proprio Consiglio comunale che doveva approvare, come il Consiglio comunale di Vittorio Veneto, la relativa delibera, ieri per la presenza di richieste di emendamento ha ritirato la proposta all'ordine del giorno, che verrà presentata successivamente.

Riassumendo, il consigliere Dus rilevava che qualora venisse approvato un testo nel Consiglio comunale di Vittorio Veneto, ovviamente le due convenzioni devono essere sottoscritte per avere un medesimo testo, e Conegliano volesse poi effettuare delle modifiche, vi ritrovereste a dover riapprovare eventualmente, qualora venissero concordate, le modifiche introdotte dal Consiglio comunale di Conegliano. Interpreto l'indicazione del consigliere Dus come una richiesta di concordare con Conegliano eventualmente modifiche al testo, qualora si ritenessero corrette anche da parte nostra, e quindi proporre eventualmente il punto all'ordine del giorno. Spero di aver interpretato correttamente.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Mi sembra molto chiaro.

Metto quindi in votazione la proposta del consigliere Dus di ritirare il punto n. 5. Sono usciti Da Re e Saracino, quindi siamo in quattordici.

Fasan, prego, a lei la parola.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sono d'accordo nel ritirare questo punto all'ordine del giorno, ma non perché stiamo aspettando Conegliano. Anzi, io pensavo che quando arrivano le carte in Consiglio comunale ci sia un accordo fra le parti, se no di cosa stiamo parlando? Io dico che deve essere ritirato, perché la Commissione consiliare, il consigliere della Lega nord Toni Da Re non è stato convocato, pertanto noi non siamo informati di niente su questo punto all'ordine del giorno.

Cosa dice, Segretario il regolamento in questo caso? Che se la Commissione non è stata attivata nella sua funzione, il punto deve essere ritirato. La ringrazio.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Solo una precisazione. Non mi sembra che l'assessore De Nardi abbia risposto al quesito di Da Re. La motivazione per cui Conegliano non ha votato, è stato ritirato, si sa la motivazione o no?

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

È stato ritirato per chiarimenti

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Avete un'idea di che tipo di chiarimenti? Perché evidentemente non veniva votato, forse. Non si sa. Ci informeremo con Conegliano.

**DE NARDI BARBARA - Assessore:**

L'unica indicazione ulteriore che posso darvi, è che l'avvocato Brugioni, che è componente del Consiglio comunale di Conegliano, aveva proposto in sede di Commissione un emendamento meramente formale relativo al regolamento per i compensi del Comune di Vittorio Veneto, ma che non spostava per nulla la struttura della convenzione sostanzialmente.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Per rispondere un attimo a Fasan, siccome lei ha detto che i membri della Commissione non sono stati formati, io vorrei chiedere a Santantonio se lei è stato informato, visto che è membro di Commissione. Quindi i membri della Commissione sono stati informati.

**(intervento fuori microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Straordinari ai dipendenti pubblici. Tutto il giorno che ti lamenti che facciamo fare gli straordinari. Alle 17:30 del lunedì il dipendente non lavora più, per cui deve fare lo straordinario. Allora siamo d'accordo che l'Amministrazione faccia fare gli straordinari in maniera cospicua ai dipendenti. È in contraddizione a quello che lei sostiene quotidianamente, non è che dico altro.

**(intervento fuori microfono)**

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Le aboliamo, punto e stop.

**(intervento fuori microfono)**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consiglieri, stop un attimo. Andiamo per ordine. Vi prenotate e parlate. Avete già fatto due interventi o tre.

Votiamo il ritiro. Metto in votazione il ritiro del punto all'ordine del giorno.

Un attimo, l'unico che deve ancora parlare e che si è correttamente prenotato, è il consigliere Carnelos. Prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non riesco a capire più nulla. Veniamo all'obiezione di Fasan. Se i membri della Commissione non sono stati convocati, gli uffici verificheranno ed è un dato evidente che quindi viene a fagiolo questo rinvio, perché nell'ipotesi in cui effettivamente come lei ha detto, il Consigliere che ha diritto di partecipare alle Commissioni, non è stato effettivamente avvisato nei termini e nei modi previsti dalla normativa, è evidente che la Commissione verrà convocata. Questa è una questione.

Se invece la diatriba sorge sull'ora della Commissione, qui è evidente che siamo tante teste e a qualcuno va bene alle due, a me alle cinque rompe le scatole, perché mi rompe un pomeriggio di lavoro. Se è alle sette pure, a me andrebbe bene dopo le otto, oppure alle sette di mattina.

Qua il problema è un altro, da che mondo è mondo, il presidente sentendo le disponibilità degli uffici, convoca la Commissione. Fra l'altro, delle volte avviene anche che, i vari presidenti intendo dire, contattano i membri per verificare la disponibilità. E vi confesso che credo sia davvero difficile trovare la compatibilità di tutti.

E su questo però mi offre il destro in questa sede, siamo vituperati, chi fa politica, chi fa amministrazione ed è bene dire che siamo sempre disponibili tutti, compatibilmente ovviamente con gli impegni, che siamo maggioranza, minoranza, bianchi, rossi, celesti. Diciamolo alla città che ci siamo. Diciamo che facciamo le corse mortali per essere presenti, e non c'è pagamento, perché c'è anche la leggenda metropolitana che ci coprono d'oro. E qua mi piace dirlo, proprio perché è una mozione degli affetti, che non va alla mia parte ma va nella dignità che tutti insieme stiamo facendo, non becchiamoci sulle due, due e mezza, tre e mezza, diciamolo chiaramente che per quanto ci compete siamo a servizio della città. Certo, ciascuno con i nostri pregi e con i nostri difetti. Ma va assolutamente smontata l'idea che qui non si faccia nulla.

I Consiglieri sono sempre a disposizione, e scusatemi, c'è l'altra questione di Conegliano. Caro consigliere Santantonio, lei ci vuole fare sibilla cumana. Non sappiamo per quale motivo Conegliano, anche perché ci sono litigiosità anche là. Fra l'altro, se l'imbeccata del consigliere De Nardi è esatta, è evidente che c'è qualche beguccia fra la destra di Conegliano. Dalla Brugioni si informi lei casomai, lei che è sodale con quella parte politica, telefoni al suo segretario di Forza Italia di Conegliano e domandi come mai nella bozza che era stata concordata, così potrà capire per quale motivo quella bozza che era stata concordata, probabilmente giustamente ogni Consiglio comunale, Giunta è sovrana, sarà sorto qualche problema, qualche emendamento da fare.



È evidente che venuti a conoscenza di questo, sarebbe davvero stolto approvare una convenzione che non sappiamo se sarà uguale a quella che Conegliano farà, se verranno accettati gli emendamenti che qualcuno al loro interno ha fatto. Fermo restando quello che dico, che se per ipotesi effettivamente nella Commissione un Consigliere non fosse stato legittimamente e formalmente convocato, questo rinvio consente tranquillamente di ripetere la Commissione. Grazie.

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

Il consigliere Da Re mi telefonò ponendomi il problema. Ho presto chiarito che, questo mi pare fosse lunedì mattina, se non ricordo male...

**(intervento fuori microfono)**

**SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:**

Ringrazio il Consigliere, perché anche questo l'avevamo chiarito al telefono. Ringrazio per la sua onestà intellettuale che l'ha precisato. Quindi non era neanche strettamente necessario. Ma a parte questo, non era stata fatta l'email, però l'ufficio aveva ritenuto di fare di più, consegnando il cartaceo direttamente sabato, se non ricordo male, venerdì o sabato, al domicilio che aveva indicato il Consigliere. Però non aveva avuto occasione di mi pare vedere il materiale, non aveva visto l'email, che difatti gli ho girato io poi lunedì.

Quindi da un certo punto di vista formalmente la comunicazione è stata fatta, non è stata fatta l'email semplicemente. Nel senso che il materiale è stato messo a disposizione, perché l'ufficio dice: poi i Consiglieri mi chiedono il materiale, perché dicono che non gli basta l'email della convocazione dove non hanno la disponibilità del materiale relativo a quanto viene trattato in Commissione. Quindi ha ritenuto di fare cosa giusta e di dare un maggiore servizio, consegnando per tempo il materiale a domicilio. Tutto qua. Poi è stato chiarito, ma il problema mi pare fosse l'orario e su questo mi pare vi siete già confrontati.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Credo su questo punto di essermi già espresso. L'unico mio risentimento viene fatto proprio per l'orario, farla a mezzogiorno, a mezzogiorno ci siamo tutti, all'una. Perché farla alle due vuol dire rovinare, io posso venire se avvisato in tempo e organizzarmi, altri non lo possono fare perché sono dipendenti. Quindi è solo per questo, se no si fa a meno di fare la Commissione, punto e basta. Questa tra l'altro non era neanche necessaria e dovuta.

Io invece vorrei parlare sul punto n. 5. L'accordo Conegliano-Vittorio Veneto. Se l'Amministrazione di Conegliano e l'Amministrazione di Vittorio Veneto trovano la quadra su quello che è il punto dell'ordine del giorno, perché non fare un Consiglio comunale congiunto monotematico, si fa assieme anche

per avvicinare le due comunità a quello che può essere. Se si vuole. Però se ci sono problemi che all'interno di Conegliano, mi pare di aver capito, ci siano delle difficoltà nell'approvarlo, non è colpa sicuramente del Sindaco di Vittorio Veneto, della Giunta, dei Consiglieri di maggioranza o minoranza. Però facciamolo magari quando le cose sono definite. Facciamo a meno di metterlo all'ordine del giorno.

- entra il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 16)

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Per ribadire il concetto delle convocazioni delle Commissioni. Qua non c'è la cattiva volontà da parte di nessuno di non venire, perché mi sembra che se uno è mancato una o due volte, è proprio per problemi di orario. Mi sembra che nelle altre Commissioni, dove magari il presidente facendo un atto di cortesia telefona e cerca di mettere d'accordo le persone, le persone non siano mai mancate. Vedete quello che potete fare di meglio.

Io dico che la persona che lo sta facendo, probabilmente farà un atto di cortesia e poi ha successo, perché evidentemente riesce a far partecipare le persone.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Brevemente, solo per ricordare, siccome ero Consigliere anche quando Toni Da Re era Sindaco di Vittorio Veneto, che non mi è mai arrivata prima una telefonata di accordo per una qualche Commissione consiliare, mi è sempre arrivata la convocazione spesso la mattina o il pomeriggio in qualsiasi ora del giorno. Quindi il primo pomeriggio.

Ora con il Partito democratico che amministra la città, stiamo cercando come presidenti, io sicuramente lo faccio, ma so che lo fanno anche gli altri, di mettersi d'accordo e di trovare gli accordi con gli altri membri. Quindi sicuramente c'è stato un miglioramento dei rapporti con i membri delle Commissioni rispetto alla precedente Amministrazione.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione. Fasan, lei ha parlato tre volte, dobbiamo votare la proposta di ritiro della mozione!

A questo punto, metto in votazione la proposta di Marco Dus sul ritiro del punto n. 5 dell'ordine del giorno.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI	11	(Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI	4	(Saracino)
- ASTENUTI	1	(Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Cerchiamo di andare con ordine, perché sinceramente anch'io mi trovo in difficoltà, quando ci sono tutti questi colloqui fuori microfono. Adesso cercherò di andare con più ordine.

---oOo---

**PUNTO N. 9: COSTITUZIONE DI UNA STAZIONE UNICA APPALTANTE AI SENSI DELL'ART.33, COMMA 3 BIS DEL D.LGS. N. 163/2006, TRA I COMUNI DI CONEGLIANO E DI VITTORIO VENETO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Punto n. 6 all'ordine del giorno: «Costituzione di una stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 33 comma 3 bis del d.lgs. n. 163/2006, tra i Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto. Approvazione schema di convenzione». Parola all'assessore Turchetto.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Grazie Presidente. Cercherò di sintetizzare brevemente i contenuti di questo schema di convenzione. Quindi la premessa è che dal prossimo 1 novembre l'affidamento di appalti di servizi, forniture e lavori sarà possibile solo attraverso le centrali di committenza. Tra le centrali di committenza può essere annoverata anche la stazione unica appaltante, cosiddetta Sua.

Sì è quindi valutata l'opportunità di costituire una stazione unica appaltante attraverso un'apposita convenzione con il Comune di Conegliano, atteso che i Comuni limitrofi avevano già aderito a quella istituita dalla Provincia di Treviso, che questo ente dal 1 novembre non avrebbe più potuto provvedere in maniera autonoma alle gare. Questo ente sarebbe ovviamente il Comune di Vittorio Veneto.

Si sono quindi tenuti vari incontri, sia in sede politica che tecnica, per la stesura di una proposta di convenzione condivisa dai due Comuni. È stato quindi elaborato un testo che questa sera viene sottoposto alla vostra approvazione, che prevede la costituzione della Sua tra i Comuni di Vittorio Veneto e di Conegliano su un piano di parità tra i due enti.

La Sua svolgerà quindi tutte le gare per l'acquisizione dei lavori, servizi e forniture dei due Comuni per importi superiori ai 40 mila euro. Per gli importi inferiori, ogni ente procederà autonomamente, in quanto ciò è consentito dalla normativa.

Lo schema di convenzione prevede che la sede della Sua per il primo biennio sia presso la città di Vittorio Veneto e per il biennio successivo presso la città di Conegliano. Sempre per il primo biennio il dirigente della Sua è nominato dal Sindaco di Vittorio Veneto, previo accordo e concerto con il Sindaco di Conegliano. La durata è di quattro anni rinnovabili alla scadenza.

Si tratta di una convenzione aperta anche all'adesione di altri enti, adesione che sarà valutata dai Comuni sottoscrittori

previa eventuale riorganizzazione e/o adeguamento delle risorse professionali adibite alla Sua. Grazie.

*Discussione generale*

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Volevo fare una domanda relativamente a questo filo diretto tra Vittorio e Conegliano, capire qual è la strategia che sottende in buona sostanza questa Sua tra Vittorio Conegliano, visto che Vittorio poteva benissimo anche aderire alla Sua, come hanno fatto altri Comuni, verso la Provincia di Treviso. Come mai è stato scelto questo binomio Vittorio e Conegliano, e non l'adesione al chiamiamolo consorzio di Treviso?

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Diciamo che i tempi presso la Provincia di Treviso perché un appalto trovi esecuzione da parte di un altro ente, da parte di un altro Comune sono tempi molto lunghi. Quasi tutti i Comuni piccoli hanno aderito alla stazione appaltante della Provincia di Treviso, per cui si è creata una grossa mole di lavoro presso la Provincia stessa, e quindi i tempi per avere l'esecuzione di un appalto sono effettivamente molto lunghi.

La strategia comunque è quella di cercare di mettere assieme le risorse migliori e le professionalità migliori in questo campo, che ci sono e che stanno all'interno di questi due Comuni, di queste due Amministrazioni. Sono le due città della Sinistra Piave, sono gli unici due enti che hanno una struttura amministrativa in grado di avere le professionalità per poter affrontare questa materia in maniera efficace. È una materia in continua evoluzione, una materia molto complessa, molto delicata per cui bisogna avere sicuramente del personale qualificato, aggiornato. E quindi la strategia vincente da questo punto di vista è stata individuata proprio nell'unione delle forze di Vittorio Veneto e Conegliano in questo campo, andando a costituire una stazione unica appaltante su base paritaria, perché questo è molto importante. I due Comuni stanno su base paritaria, non c'è un ente capofila, ma entrambi i Comuni sono su base paritaria. Questa è un po' la strategia che abbiamo individuato.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Lei ha detto paritarie, può spiegare come funziona? I due uffici lavorano assieme? Il personale lavora assieme o il personale viene aggregato assieme? Per capire.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

La struttura tecnico organizzativa sarà individuata poi meglio a valle. Ovviamente questa è una convenzione quadro sostanzialmente tra i due enti paritaria, perché abbiamo stabilito che nell'arco di quattro anni, cioè nell'arco della durata la sede sarà due anni a Vittorio Veneto e due anni a Conegliano, che per i primi due anni sarà il Sindaco di Vittorio

Veneto a nominare il dirigente e per i secondi due anni sarà il Sindaco di Conegliano a nominare il dirigente. Quindi tutte le fasi decisionali vengono espletate prima da Vittorio Veneto e poi da Conegliano per una durata che è sempre in termini temporali intesa paritaria, sia come sede che come funzioni che vanno ad assolvere entrambi i Comuni. Concordate tra Sindaci giustamente, mi diceva.

Poi la struttura organizzativa verrà definita dai provvedimenti, che assumeranno i Sindaci in maniera concordata.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Assessore Turchetto, lei non mi ha convinto. Secondo me, su questa cosa è un po' impreparato, perché non ha risposto alla mia domanda. Io ho chiesto quali sono state le motivazioni per cui non abbiamo aderito a Treviso e lei non mi ha risposto. Mi parlava che tutti i piccoli Comuni hanno aderito a Treviso, ma Mogliano e Castelfranco sono piccoli Comuni? Hanno aderito a Treviso. Alla fine mi sembra che siamo rimasti solo noi spaiati, Vittorio e Conegliano, gli ultimi due a decidere cosa dovevano fare in futuro, e quindi per non andare ad aderire a Treviso, alla fine ci siamo messi d'accordo per fare una stazione unica appaltante.

Per quanto riguarda anche le competenze, lei mi dice che bisogna avere grosse competenze. Perché la Provincia di Treviso non ha le grosse competenze? Forse ne ha più di Vittorio e Conegliano probabilmente, visto che gestisce una mole dell'80 per cento dei Comuni. Quindi la cosa non mi quadra.

Bisognerebbe trovare anche delle risposte un po' più convincenti. Non dico che non sia corretto, sto cercando di capire solamente come mai abbiamo fatto questo tipo di accordo. Potrebbe anche andare bene, potrebbe essere anche quello vincente, però non l'ho capito.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Solo una considerazione su questo punto, in quanto in realtà credo che la scelta sia una buona scelta strategica anche in considerazione della precarietà legislativa in cui versa l'ente Provincia e in considerazione anche dell'incapacità ancora della Regione di riuscire ad organizzare questo ente, nonostante le scadenze siano imminenti. Pertanto credo sia stata una buona scelta che abbiamo coraggiosamente scelto una strada differente, che è una strada sicuramente da esplorare, come è da esplorare quella che sta facendo la Provincia, perché neppure essa gestiva prima queste centrali. Per cui, neppure lei sa esattamente cosa deve fare. Grazie.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Consigliere Santantonio, a differenza sua, questa scelta mi ha convinto. E la cosa che mi stupisce, è che non abbia convinto lei, cioè il fatto che è molto meglio che due realtà territoriali così vicine come Conegliano e Vittorio Veneto facciano da sole, anche perché lei da quei banchi spesso

teorizza la semplificazione, la snellezza, celebrando le imprese private come un toccasana. Allora in questa scelta, se vuole essere coerente con quello che ha sempre detto, è molto meglio una scelta come questa che snellisce, che non accentra, che quindi dà anche una autonomia a queste due città sorelle, cugine, nemiche, chiamiamole come volete, ma in qualche modo in qualcosa riescono ad aggregarsi.

Fra l'altro, dovrebbe averla convinta la scelta anche il fatto che da sempre tutti quanti diciamo che le Province non servivano. Da un lato abbiamo sempre detto che a livello di legislazione attualmente vigente, in realtà le Province non hanno fondi. Sentiamo ogni giorno in televisione che non hanno fondi, che ci sarà il problema del riassorbimento dei dipendenti, e noi facciamo all'opposto, cioè carichiamo l'ente di cose che almeno nella legislazione, buona o sbagliata che sia, qua possiamo avere opinioni differenti, ma siccome la legge attualmente vigente, almeno ha la finalità di svuotare man mano il ruolo e le funzioni delle Province, fermo restando l'autonomia regionale che dovrà in qualche modo prendersi carico, farsi carico di risolvere questa problematica, allora onestamente pensavo che una scelta è difficile, non è che sia semplice, perché è evidente che i funzionari di Conegliano e di Vittorio Veneto si troveranno di fronte ad un tema abbastanza difficile, complesso e credo soprattutto in temi come quello degli appalti che anche qui riempiono i giornali, ci rendiamo conto come sia un compito di estrema delicatezza.

Ma fra l'altro, essendo una convenzione consensualmente condivisa e consensualmente sottoscritta, credo che poi *in itinere* se sorgeranno problematiche, così come i due enti hanno trovato un accordo in questo momento, troveranno ulteriore accordo nell'ipotesi in cui sono convinto anch'io che è un compito notevolmente gravoso. Ma una volta tanto che si è sempre detto, le cose che gli enti riescono a fare da sé, è meglio tenerseli piuttosto che delegarli, abbiamo sempre detto così tutti quanti, una volta che viene fatto, mi spiace, credo che questo sia ad un certo punto una presa di posizione, siccome l'abbiamo fatta, non va bene. Se avessimo fatto la Provincia, sicuramente lei ci avrebbe detto: ma come, invece del decentramento, l'accentramento! È sempre così.

Dovremmo invece pensare, e qualche volta credo su questo mi trovo d'accordo con il consigliere Da Re che ci vuole anche un po' di fiducia e buona fede nei confronti di chi amministra, anche se per ironia della sorte, per destino, per la ruota che gira, non è della sua parte.

Se cominciassimo anche noi a fidarci un po' degli uni e degli altri, probabilmente le cose andrebbero meglio, e qua non ci sono più, ma lo dico adesso, il guerreggiare sempre comporta il fatto poi che guerreggiano anche fuori i cittadini. Guerreggiano anche le associazioni che non riescono a mettersi d'accordo.

Provate ad immaginare, dicono che non siamo noi capaci di metterci d'accordo, e nemmeno la società civile lo è, perché ognuno pensa di avere la verità in tasca, perché ciascuno pensa di avere ragione e gli altri hanno sempre torto. Invece se

cominciassimo davvero a collaborare, certo, nella distinzione dei ruoli, non c'è una questione consociativa nel mio discorso, ma vi è proprio la premessa mentale che fino a quando effettivamente non c'è qualcosa che non funziona, certo, è chiaro che l'opposizione deve essere guardinga e anzi, deve essere battagliera e implacabile, ma almeno all'inizio che ci sia la buona intenzione di pensare che la scelta che è stata effettuata, è quella almeno ex ante. Poi è chiaro che possono venire fuori degli errori.

Credo, e lo ribadisco, che questo a quel punto sarebbe d'esempio anche a quella società civile, a cui talvolta...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Tempo, Consigliere.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Finisco. Presidente, ha fatto parlare quattro, cinque volte gli altri, quando parlo io il regolamento...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, senza nessuna prevaricazione...

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, io non sono prevaricatore, quindi adesso finisco.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Lei dice che non vuole il campanello, l'ho avvisata a voce.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi sopporti un minuto in più. Dicevo, perché talvolta si celebra la società civile come da questa parte ci fosse la società incivile. Sono anch'io, siamo anche noi società civile. Siamo società civile che ha messo i suoi talenti, pochi o tanti che ha, a disposizione della collettività.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Solo per una breve replica al consigliere Dus. Non è che la Regione deve definire la Provincia di Treviso, è definita per legge nazionale come è definita Vicenza. A scadenza naturale la Provincia di Treviso...

**(intervento fuori microfono)**

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Va bene, ma la Provincia di Vicenza che è già stata fatta? Le deleghe alle scuole mi pare siano in capo... Perché tutti quanti dicevano aboliamo le Province, ma alla fine abbiamo abolito il Presidente e la Giunta, che poi di fatto viene nominata dagli amministratori, e quindi è un ente che non è sparito, ma in realtà ha tutte le sue funzioni, perché se le funzioni non le ha più la Provincia, perché la scuola professionale che è della

Provincia, alla fine se la accolla la Regione del Veneto, è comunque in capo al contribuente del Veneto. Le riforme fatte, perché bisognava fare le riforme, sono state fatte, poi alla fine credo che le difficoltà ci siano. Credo che l'ente Provincia abbia delle competenze sicuramente buone, perché le s.p. spero rimangano alle Province, o quantomeno rimangano alla Regione, perché se il Comune di Vittorio Veneto dovesse accollarsi anche le s.p., allora da 370 chilometri di strade, ne avrà magari 500. Allora le spese, il bilancio non lo fa più l'assessore Napol.

Dobbiamo capire e cercare di trovare la quadra su questo discorso degli enti periferici, perché il suo caro Presidente del Consiglio, è troppo comodo, l'Amministrazione di Vittorio Veneto, e non andiamo fuori, che è la vostra Amministrazione, la nostra Amministrazione, anche chi è in minoranza e si trova ad essere dilapidato delle proprie risorse, non riesce a dare risposte al cittadino neanche su un campo di calcio. E questo non è amministrare. Questo è frustrante.

**SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:**

Giusto una replica velocissima al consigliere Carnelos, perché mi fa un bellissimo discorso, soprattutto anche la predica finale che accetto sempre volentieri, ma lei mi ha fatto trarre delle conclusioni che io non ho tratto. Se lei mi ascolta, quando parlo.

Io non ho detto perché voi avete scelto il tandem Vittorio-Conegliano, allora per me è migliore quello della Provincia. Non ho detto questo, non mi ha convinto la risposta sua. Ma se mi avesse risposto lei, mi avrebbe convinto. Era proprio la risposta che mi aspettavo, cioè quali sono state le scelte che vi hanno indotto a fare questa cosa qua. Tant'è vero che ad un certo punto nel mio discorso ho detto che probabilmente la scelta Vittorio-Conegliano potrebbe essere anche quella vincente. Non lo so. Detto questo, ho capito che avete fatto una scelta in controtendenza rispetto all'80 per cento dei Comuni.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La mia dichiarazione di voto è favorevole a questa scelta e basta.

**TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:**

Volevo precisare solo che la Provincia ha professionalità elevate, assolutamente. Non ho messo in dubbio quello. Ho detto che la nostra scelta è stata di tipo diverso.

Vogliamo essere autonomi, come ha detto il consigliere Carnelos, su un tema, cercare di essere autonomi su un tema che siamo in grado di svolgere sostanzialmente, su una funzione che siamo in grado di svolgere e quindi non ci è parso corretto delegarla, perché se fossimo andati con la Provincia, avremmo avuto un ruolo subordinato. In questo caso, invece governiamo la funzione. Avremo il governo di questa funzione, e quindi indirettamente in questo modo assumiamo anche la *leadership* del



nostro territorio, assieme a Conegliano, ma assumiamo la *leadership* di un territorio come quello della Sinistra Piave molto vasto, con numerosi Comuni, e con questa funzione associata riusciamo ad essere autonomi.

- escono i consiglieri Fiorin Fiorenza e Saracino Matteo -  
(presenti n. 14)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Vedo che non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metterei in votazione il punto n. 6 dell'originale ordine del giorno.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

Adesso mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 38 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 10: VARIANTE URBANISTICA N. 57/2015 AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4 DELLA L.R. N. 61/85 - RICLASSIFICAZIONE IMMOBILI DENOMINATI EX ASILO DI PIAZZA GALLINA - ADOZIONE.**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Il punto n. 7 dell'originale ordine del giorno: «Variante urbanistica n. 57/2015 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 61/85 - Riclassificazione immobili denominati ex asilo di piazza Gallina - Adozione».

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Questo argomento, cioè la riclassificazione del nostro ex asilo di piazza Gallina, da zona F1 a zona A, è già passato due volte nella competente Commissione consiliare. Il dirigente, l'architetto Antoniazzi adesso illustra in maniera tecnica il provvedimento.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizio Gestione del Territorio:**

Questa è una variante puntuale al piano regolatore che interessa un immobile di proprietà comunale che è l'ex asilo di piazza Gallina, immobile già appartenuto all'ente asili Manzoni e dal 2011, a seguito di un atto di permuta, acquisito al patrimonio comunale.

Questo piano è compreso nel piano delle alienazioni approvato con delibera di Consiglio comunale n. 15 di quest'anno, e in questo piano, in una logica di valorizzazione del bene, è prevista la sua trasformazione urbanistica da zona F come è attualmente, che è una zona destinata all'istruzione, a zona A che è la zona a prevalente destinazione residenziale, entrambe all'interno del perimetro delle aree di interesse culturale e ambientale che costituiscono il centro storico di Ceneda.

La variante è una variante puntuale corredata di tutti i documenti di analisi, compreso lo *screening* per la Vas, in quanto trattandosi di una variante al piano regolatore, deve esserne valutato anche l'impatto sull'assetto ambientale, ed è già stata trasmessa all'Ulss, al Genio civile e anche alla Regione per quanto riguarda l'aspetto ambientale.

Dallo *screening* fatto, l'incidenza della variante sui vari fattori ambientali è molto modesta, se non nulla, in quanto la trasformazione dà una funzione pubblica a una funzione privata di un'area, stiamo parlando di un'area di circa 500 metri quadrati con un'area scoperta di 250 e un'area coperta più o meno della stessa dimensione, ha un impatto minore sui vari componenti ambientali.

La variante dovrà essere pubblicata, potranno pervenire delle osservazioni e poi tornerà per l'approvazione in Consiglio comunale.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Facciamo così, vediamo se c'è un primo giro di interventi, poi eventualmente le risposte da parte o del Sindaco o dell'architetto. Mi sembra una cosa abbastanza minimale, non vedo prenotazioni. Invece non è vero, c'è il consigliere Posocco.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

Una curiosità. C'è ancora quella manifestazione di interesse che si era detto a inizio anno da 210 mila euro? Così, per curiosità.

**ANTONIAZZI WANDA - Dirigente Servizio Gestione del Territorio:**

Non mi risultano pervenute di recente manifestazioni di interesse.

**POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:**

A gennaio è arrivata, stando alle vostre comunicazioni. Quindi era una curiosità.

- esce il consigliere Dus Marco -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non ci sono altri chiarimenti, quindi io metterei in votazione, se siete d'accordo, il punto n. 7 all'ordine del giorno. Scrutatore Caterina D'Arsiè e Posocco. Qualcun altro che alzi la mano, che si proponga? Consigliere Botteon.

Metto in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno. Rientrano i consiglieri Costa e Carnelos, quindi procediamo con la votazione.

Favorevoli? Dieci.

Contrari?

Astenuti? Cinque.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 5 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio, Saracino)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 39 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 11: MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI BOTTEON ADRIANO, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, E COSTA GIUSEPPE, GRUPPO CAMBIA VITTORIO CON ROBERTO TONON SINDACO, AD OGGETTO: «MOZIONE DI BIASIMO NEI CONFRONTI DEL PRESIDENTE DELL'IPAB CESANA MALANOTTI - RICHIESTA ALLA REGIONE DI INTERVENTO».**

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Punto n. 8, mozione dei consiglieri comunali Botteon Adriano e Costa Giuseppe, ad oggetto: «Mozione di biasimo nei confronti del presidente dell'Ipa Cesana Malanotti - Richiesta alla Regione di intervento». Consigliere Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Grazie Presidente. Premesso che l'istituto Cesana Malanotti, patrimonio della comunità vittoriese, punto di riferimento quale centro per i servizi sociali e sanitari presenta una situazione di rilevante carenza di indirizzo politico e di gestione amministrativa, tale da determinare una forte preoccupazione nell'Amministrazione comunale, negli operatori dipendenti dell'istituto e nei cittadini.

Ricordato che i motivi di tale preoccupazione derivano da situazioni gestite in maniera approssimativa e contraddittoria, tali da ingenerare seri dubbi sulla effettiva capacità di manageriale da parte dell'attuale consiglio d'amministrazione.

Richiamati i fatti più significativi accaduti negli ultimi mesi, e precisamente: licenziamento del segretario/direttore. Il consiglio d'amministrazione dell'istituto con delibera n. 15 del 16 giugno 2014 ha decretato la revoca dell'incarico al segretario/direttore amministrativo, dottor Claudio Ceciliot che ricopriva tale ruolo dall'agosto del 2003, in quanto era venuto meno il rapporto di fiducia. La gravità di un simile atto non è stata condivisa da tutto il consiglio d'amministrazione, come si desume dalla dichiarazione resa al Gazzettino di Treviso del 24 settembre 2014 del consigliere Franco Dal Vecchio, il quale dichiara che le motivazioni che hanno portato al licenziamento del dottor Ceciliot sono del tutto risibili, soprattutto se lo premi con il massimo dello stipendio e degli obiettivi fino al mese precedente al licenziamento. È da ricordare che già a settembre 2014 il responsabile del dipartimento dei servizi sociosanitari della Regione, su richiesta del presidente Botteon, aveva attestato che il dottor Ceciliot non possedeva i requisiti per il posto che ricopriva. Situazione questa che era stata denunciata a suo tempo dalle minoranze consiliari, cui la Regione però non ha mai dato risposta. All'inizio del 2015 è intervenuta una transazione tra l'istituto Cesana e il dottor Ceciliot che è costata all'istituto stesso la somma complessiva di circa 90 mila euro, comprendenti l'indennizzo al dipendente, l'assistenza legale nella controversia, la stesura di lettere varie, eccetera. Tale cifra viene ricavata dalla lettura di alcune deliberazioni. Dal momento che ad una specifica richiesta rivolta alla presidente Botteon nell'incontro del 1 luglio con alcuni Consiglieri comunali, la risposta è stata limitata ai 35 mila euro netti liquidati al segretario, come incentivo all'esodo. Anche se ai vittoriesi interesse conoscere quanto è costata complessivamente l'operazione.

Sostituzione temporanea con il vicesegretario fino al 31 luglio 2015. La direzione amministrativa dell'istituto viene poi affidata con incarico temporaneo sino al 31 luglio 2015 alla dottoressa Tiziana Botteon, vicesegretario. Con nota del 13 luglio 2015 l'istituto chiede un parere legale sulla legittimità di un concorso interno bandito dall'ente nel 1999 per il ruolo dirigenziale che vide vincitrice la dottoressa Tiziana Tonon, per la privacy è matricola n. 1288. Il parere con inusuale tempismo viene presentato il 27 luglio, una decina di giorni dopo. Con altrettanta tempestività, il 31 luglio viene convocato in seduta straordinaria il consiglio d'amministrazione per il giorno sabato 1 agosto. Gli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta straordinaria sono quattro, di cui tre non presentano alcun carattere di urgenza o eccezionalità, ma servono solo per creare un po' di fumo su quello che più interessa alla presidente, affidare una consulenza al legale di cui sopra, poco sopra citato, per l'assistenza nella procedura di licenziamento della matricola 1288. Ma la fretta anche in

questo caso è cattiva consigliera e l'ordine del giorno è espressione proprio di un certo disordine nel comportamento amministrativo, infatti la seduta viene poi dichiarata nulla a seguito della richiesta del consigliere Dal Vecchio, perché la convocazione era stata effettuata in termini di tempo troppo ristretti rispetto a quelli previsti dal regolamento dell'ente. Alcuni argomenti vengono riproposti nella seduta del 24 agosto, e tra questi la delibera che recita «si rende necessario ora procedere all'annullamento, in applicazione del principio di autotutela dell'ente, della procedura concorsuale per la copertura del posto di vicesegretario bandito con decreto n. 239/99». Ora, è sufficiente una lettera della presidente per troncare il rapporto di lavoro con la dirigente matricola 1288, anche se risulta difficile giustificare ora il richiamo al principio dell'autotutela dopo quei ben quindici anni dalla conclusione di una procedura concorsuale. Pure sarà arduo giustificare davanti al Tar qual è l'interesse pubblico effettivo a rimuovere oggi una posizione consolidata nel tempo. Tutto fa capire che siamo in presenza di una rappresaglia politica da parte di amministratori di un ente che vive in una situazione di instabilità come da loro stessi dichiarato e certificato. È sempre comodo poi avere in ostaggio qualcuno. Come puerile sarebbe la giustificazione di dire è stata la Regione.

Incarico al nuovo segretario/direttore. Con delibera n. 44 del 11 settembre, il cda al fine di garantire la continuità istituzionale nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura stabile del posto vacante di dirigente con funzione di segretario/direttore, ha affidato l'incarico temporaneo di segretario/direttore ad un dipendente dell'Ipab Iras di Rovigo, stipulando una convenzione. Dalla documentazione non risultano indicati i motivi per cui la scelta è caduta sull'Iras, istituto di Rovigo, come generico è il richiamo ad una assistenza dell'Uripa a giustificazione della scelta, quasi a significare che nella provincia di Treviso o contigue non siano rinvenibili dirigenti qualificati. Parimenti è difficile che in sedici ore settimanali, due giorni per settimana, un soggetto esterno possa garantire efficacemente le funzioni istituzionali. Anche la spesa indicata nella delibera per tale incarico, risulta molto sottostimata. La successione di ben tre direttori nel breve volgere di un anno, poco più di un anno, rappresenta un gravissimo sintomo di crisi nella direzione dell'istituto.

Costi delle consulenze. Se alla cifra sopra indicata, conseguente al licenziamento del segretario/direttore, si aggiunge la somma che l'ente ha dovuto sborsare per la chiusura dei contenziosi con le dipendenti E.A. e D.R.P. (30.873 euro), si arriva ad un totale di circa 130 mila euro nell'arco di poco più di un anno, cifra che presumibilmente supera quanto pagato dall'istituto negli ultimi dieci anni. Se a ciò si aggiungeranno poi le spese che l'ente dovrà sostenere nel contenzioso conseguente al licenziamento della matricola 1288, nei diversi gradi di giudizio e dall'esito molto incerto, la somma schizzerà di molto all'insù. Considerando quante spese in rapporto al

numero non rilevante di dipendenti, si deduce che l'istituto abbia un alto indice di litigiosità. Ciò significa che il rapporto tra amministratori e dipendenti è difficile e complicato e costellato da continui momenti di tensione e contrasto. Se alle consulenze legali si aggiunge qualche altra consulenza su argomenti che avrebbero dovuto essere svolti dal personale dipendente, la spesa aumenta ancora di più oltre che essere impropria.

Il fatto che risulta essere in corso un'indagine ispettiva della polizia postale di Venezia relativa ad una presunta violazione della posta elettronica degli uffici amministrativi dell'istituto, non è certo segnale di serenità e armonia. Sta piuttosto a testimoniare un clima di sospetti e di diffidenza.

Il comitato dei familiari è stato di fatto soppresso, non avendo l'istituto provveduto in alcun modo affinché decaduti i precedenti rappresentanti dei familiari degli ospiti, si procedesse al rinnovo delle cariche.

Blocco dei lavori e contenzioso con l'impresa. Permane presso l'ente la situazione di blocco dei lavori programmati per l'ampliamento della struttura con il previsto aumento a venti posti letto. Tali lavori erano previsti in un bando di appalto che fu contestato sin da subito dall'ordine provinciale degli ingegneri, e segnalato dalla stessa competente autorità nazionale. Non è noto l'importo totale dei costi sostenuti per i lavori parziali eseguiti, né è dato di sapere quali siano le intenzioni dell'ente circa l'ultimazione dei lavori con eventuale modifica del progetto iniziale. A ciò vanno aggiunti i costi legali per la risoluzione del contenzioso giudiziario instaurato.

Ospedale di comunità. L'interruzione dei lavori pregiudica fortemente l'attivazione dell'ospedale di comunità già previsto nella stessa sede dalla programmazione regionale e dell'Ulss. L'istituto non risulta ancora essere in possesso dell'autorizzazione per svolgere la funzione di ospedale di comunità, con la conseguenza che i costi relativi alla permanenza dei degenti sono ad oggi ancora a carico degli stessi e non della Usl. La direzione non ha mai fornito una tempistica sulla conclusione dei lavori e sull'avvio dell'ospedale di comunità.

Inosservanza della legge regionale 8 agosto 2014 n. 24. Il consiglio d'amministrazione è ancora inadempiente rispetto a quanto previsto dall'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 24/2014, ove è previsto che alle amministrazioni controllate dalla Regione non è consentito costituire società e detenere partecipazioni in società, salvo espressa autorizzazione regionale. Tale argomento era stato sollevato nell'incontro del 1 luglio con la presidente, che risultava all'oscuro di tutto. Molto probabilmente l'istituto è ancora inadempiente e non risulta rinvenibile sul sito alcun atto pubblico relativo alla società partecipata Cesana servizi.

Mancata apertura del centro diurno di San Vendemiano con i posti già assegnati. Dalla lettura dei provvedimenti all'istituto sono indicate generiche questioni logistiche per giustificare la

mancata attivazione di tale servizio. Ugualmente il medesimo servizio non risulta attivato presso la struttura di Vittorio Veneto.

È da segnalare infine anche la mancanza di sostegno e valorizzazione del personale dipendente.

Ricordato che nonostante le reiterate richieste dell'Amministrazione comunale, sia in persona del Sindaco che dell'Assessore anziano, la presidente dell'ente si è sempre rifiutata di relazionare sia al Consiglio comunale, sia alla Giunta, circa lo stato delle vicende sopra esposte, accampando una pretesa totale autonomia rispetto all'Amministrazione, dalla quale pure deriva la sua nomina.

Nonostante la presidente si sia più volte confrontata in passato non solo con la Giunta, anche dietro la sua richiesta, e relativamente alle vicende della direzione dell'istituto, ma finanche per sua stessa ammissione anche con diversi esponenti politici cittadini, la stessa presidente ritiene di non dover avere contatti con la rappresentanza istituzionale della città di Vittorio Veneto.

Ritenuto che a causa dell'instabilità della situazione organizzativa, il personale possa svolgere la propria attività senza la necessaria serenità che potrebbe rischiare di avere ripercussioni sulla qualità complessiva del servizio fornito agli ospiti

Preso atto che la legge regionale n. 23 del 16 agosto 2007 prevede che il controllo sulle Ipab viene esercitato dalla Regione, la quale può intervenire sulle irregolarità denunciate, ritenendo necessario per il bene della città di Vittorio Veneto e dello stesso ente fare chiarezza sulle situazioni create e determinare le responsabilità nel più breve tempo possibile.

La proposta di delibera è «delibera 1. di esprimere il proprio biasimo per i reiterati rifiuti al confronto con gli organi di rappresentanza della città di Vittorio Veneto espressi dalla presidente del Cesana Malanotti in merito allo stato attuale dell'Ipab come risulta sopra descritto; 2. di richiedere alla Regione un controllo sulle situazioni sopra riportate; 3. di avanzare formale richiesta all'azienda Ulss 7 per conoscere i tempi di realizzazione e di effettivo avvio dell'ospedale di comunità, stante le risposte vaghe e inaffidabili date dalla presidente dell'istituto».

#### *Discussione generale*

#### **DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Con la mozione di biasimo dei Consiglieri nei confronti della presidente dell'Ipab notiamo che si va a deliberare la volontà di chiedere alla Regione un controllo sulla situazione riportata. Abbiamo compreso che il controllo della Regione, che voi caldamente richiedete, in realtà è già avvenuto. E come sappiamo, e sicuramente sapete, all'interno del Cesana è in corso un'istruttoria proprio da parte dell'organo regionale. Noi pensiamo di dover lasciar lavorare la competente figura

dell'organo regionale, che ha l'opportunità perché questa istruttoria venga compiuta a fondo e nel miglior modo possibile e senza condizionamenti.

Crediamo pertanto che sia doveroso che in questa fase particolarmente delicata, che la presidente non venga a riferire di questioni che sono al vaglio, o quantomeno dell'attività regionale, e senza comprendere se possa avere degli sbocchi in procura della Repubblica.

Pertanto, sotto questo profilo riteniamo che in questa fase il Consiglio non debba né diffondere notizie riguardanti il Cesana, né condizionare in qualsiasi modo l'attività doverosa e puntuale degli organi inquirenti della Regione. Quando l'istruttoria sarà terminata e compiuta, ci saranno gli atti, questa sarà la sede in cui discuterne. Inoltre tra i punti ci sarebbe piaciuto sentire il Sindaco, vista la Regione.

Oltretutto all'ordine del giorno vi è un punto delicato riguardante la posizione della dottoressa Tonon, assolutamente rispettabile persona, per quanto noi possiamo conoscerla, ma è certo che in questo Consiglio è quello di essere la sorella dell'attuale Sindaco. Quindi io credo di non accettare queste vostre considerazioni e noi abbandoniamo l'aula.

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Chiaramente prima di abbandonare anch'io l'aula, perché in questa fase meno si parla meglio è, volevo solo una precisazione. L'ultima riga, «la presente sostituisce l'analogia precedente presentata dal consigliere Dus Marco» cosa vuol dire? Che una mozione di biasimo sostituisce una mozione di sfiducia. Io non resterò dentro per sentire la vostra risposta, perché andrò fuori, ma credo che tutti i presenti siano interessati a questa vostra dichiarazione.

Ultima cosa. Ho visto che Costa ha consumato sedici preziosi minuti di questo Consiglio comunale, tutte le mozioni hanno questo...

- entra il consigliere Dus Marco ed esce il Sindaco Tonon  
Roberto -  
(presenti n. 15)

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Non c'è in questo regolamento nessun limite, abbiamo controllato e forse è una sollecitazione per modificare questa...

**FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Non lo so, certo che mi sembra che...

- escono i consiglieri Da Re Gianantonio, Fasan Bruno, Posocco  
Gianluca e Santantonio Paolo -  
(presenti n. 11)



**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Se vuole, ce l'ho qui. Abbiamo controllato più volte più volte. Assolutamente.  
Consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi dispiace molto che stiano abbandonando l'aula, almeno potevano abbandonarla al momento della votazione non in quello della discussione.

Vorrei ricordare che quando noi Consiglieri di maggioranza, ovvero il sottoscritto con il consigliere De Bastiani, il consigliere Saracino, il consigliere Costa, abbiamo richiesto un incontro presso il Cesana Malanotti, perché la presidente non aveva voluto venire in Consiglio comunale, ci siamo trovati in tale incontro il consigliere Da Re che purtroppo in questo momento non c'è, perché ha abbandonato l'aula. Quindi insieme alla dirigenza del Cesana Malanotti vi era il consigliere Da Re, e cosa che ha stupito molto me e gli altri Consiglieri, è che durante quel colloquio a molte domande operative ha risposto il consigliere Da Re.

Il problema è un problema politico, perché il cda del Cesana Malanotti, lo ricordiamo per l'ennesima volta, è tutto di nomina e appartenenza di Da Re e della Lega nord. Le liti che vi sono all'interno del cda, sono liti che sono riferibili a quella corrente politica, e purtroppo questo è un problema che si riversa sull'istituto stesso e sui suoi pazienti. E purtroppo comporta delle spese, perché le spese legali che abbiamo riportato nella nostra mozione, le spese ad esempio per il contenzioso con il direttore Ceciliot, sono spese reali che da qualche parte l'istituto deve reperire. E dove le reperisce, se non dalle rette dei propri pazienti?

Quindi un grosso problema politico si ripercuote purtroppo sui pazienti, una struttura molto importante per Vittorio Veneto.

Sarebbe doveroso un passo indietro, una ammissione di difficoltà, ma invece di avvenire il passo indietro, vi sono dei passi in avanti. Quindi questo ulteriore passo, questo licenziamento è veramente uno sfidare il buon senso.

Noi speriamo che questa indagine della Regione sia un'indagine seria e che porti a delineare come questo cda sia in forte difficoltà e che ci sia bisogno per il bene dell'ente di un rinnovamento, e che siano quindi delineate delle figure con competenze serie, importanti di settore per cercare di salvare, per cercare di ripristinare un clima sereno all'interno dell'istituto Cesana Malanotti.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

La situazione del Cesana la conosco, in quanto sono stato uno tra gli ultimi rappresentanti dei familiari in carica, prima che non venissero più rinnovate. La domanda volevo farla proprio diretta e tecnica. Cosa differenzia questa mozione di biasimo da quella che abbiamo già fatto precedentemente. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Costa, lei si è presentato prenotato per primo, però vedo che ci sono il consigliere Dus e Carnelos che dovrebbero finire il primo giro di interventi. Quindi direi di finire il primo giro.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Io ho letto, l'intervento del primo giro non l'ho fatto.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Prego, consigliere Costa.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Grazie. Volevo un attimo tranquillizzare il consigliere Da Re che fa intendere come il momento è delicato, perché c'è una procedura in atto, un licenziamento e così via. Un'ispezione in atto. Volevo tranquillizzarlo proprio, per dire che la Regione quando ordina delle ispezioni sulle attività di un istituto, non manda l'ultimo neoassunto, manda funzionari scafati, esperti che non certo si lasciano influenzare da mozioni del Consiglio comunale.

L'ispezione amministrativa in atto sulle varie attività dell'istituto, sono ispezioni che si limitano a valutare carte, documenti, atti. Quindi questi atti sono già stati fatti, acquisiti, non è che siano suscettibili di modifica. Non è che possiamo modificare adesso gli atti del 1999. Quindi tutto questo alone di riservatezza e dire zitti, stiamo zitti per non disturbare chi fa le ispezioni.

Quindi noi stiamo continuando quella procedura che abbiamo già iniziato nel dicembre scorso, perché già a dicembre scorso avevamo assunto una delibera chiedendo l'intervento della Regione. Oggi abbiamo questa mozione e vedendo anche gli atti programmatici per il momento che l'istituto sta producendo, io credo che fra due mesi ritorniamo sull'argomento dell'istituto, ma è anche obbligo, è obbligatorio entrare, perché basta leggere le ultime due delibere, due delibere, un piano strategico, aggiornamento di un piano strategico dove si riparla di rimodulazione di tutti i lavori, effettivamente uno rimane un po' di stucco, perché vede descritti certi comportamenti o certe ispettive che lasciano molto perplessi. Questo è quello che volevo dire.

Anche leggere un documento di programmazione strategica a ottobre o novembre, quando siamo teoricamente nel semestre bianco, anche se non esiste, non è questo il caso specifico per loro, ovviamente lascia un po' perplessi. Che poi vi possa essere un conflitto, ho letto un articolo sulla stampa che parla di conflitto di interessi tra i gruppi consiliari e il Cesana Malanotti, perché c'è la sorella del Sindaco, ma la dottoressa Tonon Tiziana per me è una persona qualsiasi. Perché vi è una procedura nei suoi confronti. Ma per me, ma non per me, perché

l'ha già dichiarato l'istituto, il consiglio d'amministrazione ha già deciso di procedere all'annullamento della procedura per la copertura del posto di vicesegretario bandito nel 1999, e il consiglio d'amministrazione dà mandato al presidente di perfezionare gli adempimenti connessi alla presente delibera.

Quindi basta solo che gli uffici procedano a comunicare a informare, ad avviare il procedimento e la lettera della presidente che chiuda il rapporto. Non so se lo chiuda definitivamente, oppure se riconduca all'interessata alla qualifica precedentemente rivestita. Però il problema è che qua senz'altro ci saranno ulteriori costi per l'ente. Teniamone conto. Chiediamoci qual è l'interesse pubblico a effettuare questa operazione.

Per cui, noi assistiamo effettivamente che in un anno abbiamo cambiato tre direttori. E quello che c'è, anche là si potrebbe dire qualcosa, ma lasciamo perdere. Non sulla persona, sulla convenzione, perché mi chiedo io come è possibile che un segretario/direttore da Rovigo venga su a Vittorio Veneto per lavorare sedici ore al giorno, sedici ore in una settimana. Senza dire, non è specificato in convenzione, se le ore di viaggio sono comprese nelle sedici. Per cui, queste sono addirittura ridotte. E questo funzionario, questo direttore ha lo scopo di condurre l'ente ad una situazione di stabilità. Quindi quando prima è stato scritto una situazione instabile, non è una affermazione gratuita o campata in aria, sono loro stessi che se la sono dichiarata.

Quindi abbiamo un ente con un organo politico, un consiglio d'amministrazione che dà sempre una sensazione di stabilità, di incapacità direzionale che si manifesta sotto molteplici aspetti. Uno dei quali è un certo stato confusionale dal punto di vista amministrativo. Questa non è che sia un'affermazione gratuita sparata. Basta guardare l'ordine del giorno che è stato compilato il 31 luglio, per la seduta del 1 agosto che poi andata a monte. Dove in pratica ci sono tutti argomenti e di urgente ce n'era solo uno. Altri addirittura erano in contraddizione tra di loro. Altri dopo non sono stati neanche più riproposti. Dentro c'è una convenzione per esempio in materia di personale dipendente dell'ente, c'era l'argomento di affidare un incarico esterno, la seduta è saltata, l'argomento è andato in seduta del 24 agosto, e viene dato un incarico a un esterno per fare compiti, attività che sono squisitamente, tipicamente di competenza del segretario o dei dirigenti.

Io mi sono permesso di scrivere, assieme agli altri Consiglieri, al collegio dei revisori dei conti per dire che questa delibera, la n. 41 sempre del 24 agosto (Incarico a consulente esterno) per dire che questa è illegittima. Vizi di legittimità e anche vizi di merito, perché quasi tutte le cose che sono scritte dentro devono essere fatte all'interno, cioè dai loro dirigenti. Il collegio dei revisori mi ha risposto, dicendo che sta valutando e ci farà sapere.

Comunque, ci ha confermato l'altro giorno che questa delibera che era particolarmente urgente il 31 luglio da mettere all'ordine del giorno per il 1 agosto, per fare una convocazione

straordinaria, questa delibera è stata assunta il 24 agosto, vista l'urgenza, e sino all'altro giorno non ha avuto esecuzione alcuna. Quindi è da chiedersi che qua tra delibere fatte, assunte e dopo solo bloccate o progetti di nuova progettualità sulla struttura della sede per i nuovi posti, che adesso verranno fatti, effettivamente come situazione non è molto stabile.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Va precisato per correttezza che il Sindaco non solo è uscito dall'aula nel corso dell'esame di questo punto, ma non si occupa in generale della vicenda.

Parola al consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Innanzitutto per ringraziare i consiglieri Costa e Botteon per aver redatto questa mozione, che naturalmente condivido e sostengo, che è molto precisa e dettagliata e mette in luce e sottolinea soprattutto come vi sia una particolare litigiosità all'interno dell'ente, che ha un nome che tutto dovrebbe essere tranne che litigioso, che è casa di riposo.

Grazie. Semplicemente questo.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Che brutta pagina! L'opposizione che scappa. Quando non sa cosa dire, quando è incastrata, scappa. Pazienza. Evidentemente o gli si dà ragione, oppure si arrabbia. Prendiamo atto dal punto di vista politico, suggerendo una cosa, che nella storia l'Aventino non ha mai giovato a chi fa l'Aventino.

Detto questo, sono contento che finalmente si parli di Cesana in Consiglio comunale, nell'organo dove vi sono i rappresentanti eletti dal popolo e il Cesana Malanotti fa parte della storia di questa città e non a caso questo cordone ombelicale fra l'istituzione comunale e il Cesana Malanotti è dato dal fatto che lo statuto prevede che la nomina spetta al massimo rappresentante del popolo, cioè il Sindaco. Significa che vi deve essere un rapporto fiduciario fra Sindaco e Cesana. È vero, da un punto di vista strettamente giuridico è chiaro che le cariche durano cinque anni, ma in politica conta quella che è la volontà popolare.

Evidentemente agli attuali amministratori non gliene frega assolutamente un tubo, che la città sia cambiata, che l'orientamento politico, la politica gira come una ruota e quindi avrebbero dovuto dal punto di vista politico, al di là dell'aspetto meritale che ha sottolineato la mozione presentata dai colleghi Botteon e Costa, perché in forza di cosa, dei cittadini amministrano l'Ipab Cesana Malanotti se non nel vincolo che li dovrebbe legare a chi gestisce la politica amministrativa di questa città. Ma in quella sensibilità istituzionale non c'è, non sanno neanche dove sta di casa.

Da che mondo è mondo, qui vorrei ricordare ai miei giovani colleghi che talvolta parlano partendo dal 2009/14, che vuole

tornare indietro, perché la nebulosa Cesana non ha origine 2009/14. Se si guardano indietro, troveranno che nel 1999 c'era una presidente del Cesana Malanotti, l'area politica era cambiata giustamente. La politica è fatta di cambiamenti. A quell'epoca ci fu il cambiamento di Amministrazione, elezioni a maggio, giugno, c'è un presidente del Cesana Malanotti in carica, la cui durata è fino a dicembre, mi pare di ricordare, del 1999 o se non gli inizi del 2000 senza richiesta, senza nulla. Quella presidente, come avviene in una qualsiasi democrazia degli enti locali, presenta le dimissioni, perché giustamente il vento nuovo che all'epoca soffiava nel Comune, esigeva che effettivamente fossero amministratori del Cesana Malanotti quantomeno la maggioranza, quella che era la nuova area che c'era in Comune. Questo venne fatto. E l'Amministrazione non disse: no, puoi durare, per carità! Giustamente, fra l'altro. Poi cominciò il secondo *vulnus*. Anzi, il primo. Nessuno della minoranza in quel consiglio. Ricordatevi colleghi, 1999. E se ci pensate, un quindicennio senza le sentinelle dell'opposizione, immaginate cosa è stato fatto, ed è davvero singolare che nel 2015 ci si accorga che il direttore Ceciliot non aveva i titoli.

Collegli, guardate dal 1999, c'è nel Consiglio comunale cose dette e ridette che quei titoli non c'erano. C'è in Regione un Consigliere regionale vittoriese, la professoressa Costantini, che fa un'interpellanza, una mozione, non mi ricordo cosa, sottolineando queste cose. Che fa la Regione? Se ne frega. Perché sono fatti così. Le cose che non vogliono sentirsi dire, non le sentono. Semplicemente scappano, semplicemente le ignorano.

Saracino diceva prima che differenza c'è tra sfiducia, biasimo. Non c'è nessuna differenza da un punto di vista pratico, perché la sfiducia è una sfiducia politica e il biasimo è un biasimo politico, e sappia quella signora presidente, sappiano quei signori Consiglieri che i rappresentanti del popolo, la maggioranza dei rappresentanti del popolo di questo Consiglio non ha nessuna fiducia nella capacità amministrativa. E del resto, quella confusione cosa dimostra? La confusione documentata nella mozione presentata dai colleghi cos'è, se non la cartina di tornasole dell'incapacità amministrativa che hanno quegli amministratori?

Un'ultima cosa, poi nel secondo intervento dirò il resto, se c'è...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere, ha finito il tempo da un minuto.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dico l'ultima cosa, poi farò il secondo. È tanto che dobbiamo parlare di questa cosa, è giusto che rimanga agli atti, perché non ha importanza l'uditorio, non ha importanza la clac, non c'è più, i cittadini potevano rimanere, quello che conta però è che ci siano le dichiarazioni agli atti. E il tempo, ricordatevi

sempre, che è galantuomo, era dal 1999 che i Consiglieri che si sono succeduti, dicevano che c'era qualcosa di marcio in quel tipo di amministrazione.

Avevano ragione. È vero, c'è voluto un quindicennio, ma il *redde rationem* se c'è, c'è per tutti. Il resto, dopo.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Siccome è stata posta una domanda dal consigliere Saracino sulle ragioni di questa mozione, la motivazione principale è che sono sopraggiunti degli elementi molto importante rispetto alla mozione che avevamo in precedenza portato, e che sicuramente meritavano di essere discussi in Consiglio comunale.

Detto questo, volevo solamente ribadire le due cose principali di questa mozione, che ne dice tante cose questa mozione, però ce ne sono alcune che sono talmente clamorose che dovremmo essere qui tutti quanti Consiglieri di minoranza o di maggioranza a chiedere che cambi il cda del Cesana Malanotti. E le ragioni principali sono queste.

Un cda che dà il massimo del riconoscimento sotto forma di premi ad un direttore segretario generale per anni e anni. Poi ad un certo punto lo licenzia, lo licenzia in tronco. Al suo posto sceglie quello che è l'attuale vicedirettore. Viene citato e perde la causa da parte del direttore, che è stato licenziato. E dopo un po' che cosa fa? Licenzia, forse licenzia non è la parola esatta, ma di fatto licenzia anche il vicedirettore successivo dal lei nominata per sostituire quello licenziato in precedenza, per un concorso di quindici anni prima. Io se fossi l'attuale direttore, un attimo di timore lo avrei, il direttore rodigino.

È una condotta che è assolutamente ingiustificabile. E denota uno stato di confusione, di difficoltà evidente, per cui per un ente così importante chiediamo un rinnovo di quello che è il consiglio d'amministrazione, e io in quanto segretario del Partito democratico posso garantire che nel futuro consiglio d'amministrazione, e lo chiederò fortemente, già ne abbiamo discusso in sede di partito, al Sindaco, che vi sia la minoranza, quella minoranza che adesso non ho di fronte a me, ci sarà nel futuro consiglio d'amministrazione, perché ci deve sempre essere una minoranza in qualsiasi consiglio d'amministrazione.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Volevo completare con un paio di riflessioni, perché a leggere tutte queste carte, io ho potuto leggere quello che è sul sito, ho fatto la richiesta di alcuni documenti, non mi sono ancora stati dati, ma mi riservo di approfondire ulteriormente l'argomento, perché effettivamente soprattutto alla luce delle ultime delibere relative al piano strategico aggiornato, veramente c'è da rimanere preoccupati.

A me non interessa ormai tre mesi, sei mesi in più, sei mesi in meno. Non mi fa né caldo né freddo, che venga licenziata quella persona, la dottoressa Tonon, c'è dopo tutto un ricorso, magistratura e così via. Ma la cosa che più mi rode dentro e mi sono chiesto più volte, e non sono riuscito a darmi una risposta, è questo rigurgito di illegalità che questo cda ha manifestato in un anno. Questo rigurgito di illegalità che avvampa la presidente del cda, come se fossero fulminati sulla strada di Damasco. Perché ha lavorato mi pare quattro anni lei come presidente, dopo magari era anche consigliere prima, o comunque era dell'ambiente, come la Santini, possibile che fosse lei l'unica a non sapere che il dottor Ceciliot non aveva i requisiti? Quindi ha lavorato per tre, cinque, otto anni con un segretario direttore che non aveva i requisiti. E tutto andava bene. Questo è un processo alle intenzioni, per cui mi fermo, non vado oltre. Ma posso anche azzerare quello che ho detto. Me lo rimangio tutto, perché il mio sistema è ragionare sulle carte, e le carte sono espressione di volontà. Le carte sono provvedimenti amministrativi.

Ne cito tre semplicissimi. Nel mese di febbraio, delibera n. 3 del 10 febbraio 2015, cosa c'è scritto? «Il presidente dichiara che il vicesegretario ha i requisiti previsti dalla normativa regionale», e cita la delibera n. 42 del 1998 relativa alla classificazione delle Ipab, la tipologia e così via per ricoprire il posto, per attribuire l'incarico semestrale di segretario alla dottoressa Tonon. Il 10 febbraio ha i requisiti. Poi, secondo me qualcosa si incrina nel rapporto. E andiamo, sempre guardando le carte, fanno una bella delibera il 7 maggio n. 26 dove retribuzione e posizione della dottoressa Tonon. Sapete, la retribuzione di posizione è una parte dello stipendio che va da un minimo a un massimo, da dieci a venti, da cinque a otto, dipende dalle qualifiche o per il capo da venti a quaranta per l'apicale. Ma quello è già stato licenziato. Cosa dice questa delibera? Attenti alla data, 7 maggio viene rideterminata al ribasso la retribuzione di posizione alla dottoressa Tonon. Quindi vuol dire che siamo già da febbraio a maggio già rotti i ponti.

Ma la voglio leggere, solamente perché com'è che si fa a dire, devo pur giustificare perché abbasso, e questa è una facoltà che ha l'ente. Siccome è una variabile da un minimo a un massimo può scegliere...

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Consigliere Costa, un minuto.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:**

Perché questo? Innanzitutto dice, abbasso lo stipendio intanto perché l'ho già ridotto al segretario direttore. E quello era già stato licenziato otto mesi prima, il 28 agosto 2014. Poi, tenuto conto dell'attuale congiuntura economica. Va bene, se n'è accorta il 7 maggio. Nella prospettiva di non aumentare le rette

a carico degli utenti. Abbiamo un bilancio di 14 milioni introiti con valore della produzione di 11 circa, 12, per non voler incidere su una cifra di 11, 12 milioni, andiamo a fare economia sono pochissime migliaia di euro, neanche 10. Sono migliaia di euro che stanno in una mano.

«Si conferma la necessità di ridurre la spesa partendo dal centro, con l'obiettivo di favorire la competitività e razionalità». Quindi diciamo 10.000 euro, «a favore di investimenti e innovazioni, percorsi a brevi previsti riducendo il compenso a». Effettivamente qualcosa si è rotto.

Poi si va avanti, il 24 agosto, anzi, a fine luglio, la seduta del 1 agosto è saltata, «è necessario annullare la procedura». Quindi nell'arco di sei mesi si è rotto il giocattolo, si è rotto qualcosa e quindi esattamente il 24 agosto, giusto un anno dopo l'eliminazione del direttore Ceciliot, salta anche questa, quindi eliminati tutti i dirigenti dell'istituto. Veramente c'è una cosa che è variabile..

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Abbiamo sfiorato di un minuto, Costa. Mi sembra anche chiaro quello che ha esposto.

Abbiamo l'ultimo intervento del consigliere Carnelos. Prego.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Nel primo intervento mi sono soffermato sull'aspetto politico della mozione, e l'ultima cosa su quel corno del dilemma che mi mancava da dire era questo. Come è possibile che la presidente abbia ignorato la nostra richiesta di audizione che guardate, forse eravamo premonitori, risale non agli ultimi fatti che hanno riempito le pagine dei giornali, ma - come ha ricordato Costa - risalgono proprio all'insediamento di questa Amministrazione. Quando cioè c'eravamo posti il problema da un punto di vista strettamente politico. Guarda caso poi è scoppiata la cosa adesso nel 2015, le vicende di cui Costa ha in maniera puntuale esposto la cronistoria.

Allora peggio ancora. Voi sapete che normalmente in un Consiglio comunale, in una Commissione tutte le volte che si chiede a qualcuno di essere auditi, per correttezza istituzionale, per *savoir-faire*, per *gentleman agreement*, sempre, chiunque se si chiede al presidente della Confcommercio, oppure all'associazione artigiani o a chiunque, ti dicono concordiamo, se avete questioni sulle quali posso dire qualcosa e voi volete chiederlo, vengo. Qui no. Chi è lì, perché trae la sua legittimazione non dal fatto che ha la maggioranza delle azioni, oppure perché l'ha nominato l'amministratore delegato, ma la sua funzione deriva direttamente dal Comune, non vuole venire. Allora, ecco Saracino perché il biasimo.

Ora, vengo invece agli aspetti non specificamente politici, ma meritati della questione, perché è davvero significativo e fa sorridere quando Costa legge il documento, in cui si dice che per non gravare sulle rette dei malati, si decurta, non so, 300, 400 euro al mese, e poi si pagano 90 mila al direttore del



Cesana. Vedi Botteon, non è che hanno perso la causa, glieli hanno dati conciliandosi. Se erano sicuri di vincere, ma dovevano esserlo nel momento in cui hanno adottato il provvedimento, dovevano andare fino in fondo. Invece no. I 300, 400 euro per non aumentare le rette dei degenti, i 90 mila boh, perché evidentemente non sono suoi. Prima questione.

Seconda questione, come possiamo avere fiducia politica in un presidente e chi gli regge il codazzo, perché qua parliamo sempre del presidente, ma lì ci sono prima si parlava di Pinocchi, io lì direi Pinocchio è un burattino, evidentemente ci vorrebbe mastro Geppetto a farli diventare uomini.

Dicevo, come si può avere fiducia? Come non esprimere il nostro biasimo di fronte a quei lavori che sono là come coloro che sono sospesi, che non si sa se vanno avanti e vanno indietro. Risoluzioni, soldi, quante volte dicono: a cosa servono gli avvocati? Vedete, finché si trovano clienti di quel genere, gli avvocati saranno sempre floridi. Vedete perché esistono?

Ultima considerazione, chissà che si riesca a voltare pagina. E sono d'accordo con quello che ha detto Botteon, anche se talvolta io sarei un po' più duretto, almeno un po' di purgatorio sarebbe da farglielo fare, ma tutto sommato poi ci dicono buonisti. Meglio così. Noi della minoranza che pur scappa, vogliamo che ci siano. Anche perché in un sistema democratico vige il principio che chi ha la maggioranza, ha il maggior numero di... ma ci devono essere le sentinelle. C'è nel principio plutocratico, non in quello democratico il fatto che chi vince, piglia tutto. Solamente quando le azioni, le quote si contano, è chiaro che chi ne ha di più... finisco, Presidente, mi lasci un attimo, è un minuto. Fra l'altro non abbiamo neanche le opposizioni che ci rompono.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Sette minuti, veda lei.

**CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Due minuti in più? Benissimo. Presidente, credo di essere stato capito, vedo che nemmeno un minuto mi viene concesso, quindi bastano i sette. Grazie.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Due minuti, Consigliere.

Vedo che non ci sono altre richieste, e mi chiede la parola l'assessore Napol.

**NAPOL GIOVANNI - Assessore:**

Volevo solo ricordare una curiosità. Si dà il caso che negli anni in cui il dottor Ceciliot da presidente è diventato direttore, segretario/direttore, io ero in Consiglio comunale, il consigliere Da Re sedeva in Consiglio comunale, era capogruppo della Lega, nonché Consigliere regionale quando il dottor Ceciliot ha assunto il ruolo con quel sistema che forse non tutti sanno, ma vale la pena forse di ricordarlo che il

dottor Ceciliot quando era presidente, assieme al consiglio d'amministrazione, hanno modificato il regolamento con il quale veniva nominato il segretario/direttore, pulendo il regolamento dalle norme che dicevano e fissavano i requisiti in termini di esami, titolo, modalità, eccetera, in maniera che il consiglio d'amministrazione potesse assumere chiunque.

Il paradosso è che mentre per il segretario/direttore poteva essere assunto chiunque, il vicesegretario invece bisognava che fosse laureato, che avesse i titoli, esami scritti, orali, tutte queste cose. Quindi primo paradosso.

Secondo paradosso. Il nuovo consiglio d'amministrazione che si è insediato anche qui, casualmente c'è sempre il passaggio fra luglio e agosto. Fine luglio, primi di agosto. Il consiglio d'amministrazione si riunisce nuovo approva le modifiche, fa proprie le modifiche predisposte dal precedente cda, sulla base di quelle modifiche nomina il segretario nuovo direttore nella persona del dottor Claudio Ceciliot.

Allora noi facemmo un'azione nei confronti della Regione, una segnalazione. Allora c'era Adriana Costantini, fece un'interpellanza urgente alla quale risposero un anno dopo, visto che era urgente, perché se non era urgente, magari non rispondevano nemmeno, e chiedemmo la verifica alla Regione. Adesso, dopo dieci anni la Regione si è svegliata, e certifica che il dottor Ceciliot non aveva i requisiti. Ma i requisiti non li ha persi quest'anno. Non li aveva neanche prima. Qualcuno ha detto alla Regione, forse si sono distratti, allora vorrei capire se qui c'è un interruttore che si può accendere o spegnere. Questa non l'ho capita. Però sta di fatto che questi sono fatti, non sono opinioni. E mi fermo qua.

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Ringrazio Carnelos, sono sempre nei suoi pensieri, però almeno non mi metta in bocca cose che non dico. Grazie. Perché non ho fatto io la domanda sulla differenza. Io avevo fatto una domanda specifica.

Io ritengo che il contenuto sia valido, l'efficacia di questa proposta meno, in quanto abbiamo già fatto una proposta analoga, se non uguale, a dicembre, non ha avuto nessun effetto. Onestamente preferisco qualcosa di concreto, quindi mi asterrò dal votarla anche se i contenuti possono essere condivisibili, ma l'efficacia secondo me è come l'altra.

**(intervento fuori microfono)**

**SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:**

Vorrei ricordarle che abbiamo presentato nella stessa formula, con le stesse richieste alla Regione, è passato un anno e non è successo niente. Ormai va in scadenza il cda la prossima primavera. Va bene portar fuori le problematiche, però io sono coerente e quindi io dico che l'efficacia di questa proposta non so quale sia, quindi mi asterrò.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Metto in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno. Manca uno scrutatore: Saracino, Dus e D'Arsiè. Siamo esattamente in undici.

PRESENTI N. 11

VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI 10 (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 1 (Saracino)

Mozione approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 40 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Adesso c'è la possibilità da parte del Sindaco, vorrebbe esprimere la sua risposta all'ultima domanda di attualità che è rimasta inevasa, che è rimasta senza risposta. Quindi i Consiglieri di minoranza possono eventualmente rientrare.

Domanda di attualità da inserire nel prossimo Consiglio comunale, a firma del consigliere Da Re: «Nuovi arrivi in città di migranti».

- entrano i consiglieri Da Re Gianantonio, Fasan Bruno, Posocco Gianluca, Santantonio Paolo e il Sindaco Tonon Roberto -  
(presenti n. 16)

- esce il consigliere Saracino Matteo -  
(presenti n. 15)

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Nella pagina vittoriese del Gazzettino di sabato 24 ottobre compare in un articolo dal titolo: «Gli arrivi continuano, ventiquattro rifugiati alla Caritas». Dopo la mozione del capogruppo del Pd Dus, in cui la maggioranza consiliare in modo compatto esprimeva con il proprio voto la preoccupazione sulla ricaduta sociale per possibili nuovi arrivi in città di migranti, eravamo fiduciosi che questi fossero finiti o che l'Amministrazione si impegnasse affinché fossero rispettate le indicazioni date dal Consiglio. Non così per la Caritas vittoriese, che già ospita nelle sue strutture settantatré richiedenti asilo, ventiquattro dei quali in proprie strutture a Vittorio Veneto. Al di là della pietà cristiana, l'accoglienza di questi migranti rappresenta sicuramente anche un *business* per le casse della diocesi. Inoltre se sommiamo i ventiquattro arrivi con i ventiquattro ospiti già presenti, e questi si

aggiungono ai 115 migranti ospitati nella struttura Ceis di Porta Cadore, arriviamo ad una considerevole cifra di 163 migranti accolti nella nostra città. Praticamente sei volte il numero indicato dal Governo, che a salvaguardia dell'integrazione degli stessi e la tutela dei residenti sul territorio propone, come indicazione ottimale, un migrante ogni mille residenti.

Chiedo quali siano le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale, affinché siano rispettate le indicazioni del Governo e come intende la Caritas integrare i nuovi arrivi nel tessuto sociale vittoriese.

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Questa domanda di attualità merita alcune precisazioni. Ieri alle 16:41 risultavano esserci centodieci richiedenti asilo al Ceis e trenta presso le strutture della Caritas. Sono numeri diversi da quelli che trovo riportati nella domanda di attualità.

Il criterio di distribuzione poi è di due richiedenti asilo ogni mille abitanti ormai da parecchi mesi. È una distribuzione ipotetica sulla base di un coinvolgimento teorico, ovviamente omogeneo, di tutti i Comuni. Ovviamente, non sono di alcuni. Sappiamo bene però che alcuni Comuni frappongono ogni e qualsiasi ostacolo a questo tipo di distribuzione.

Tale distribuzione, come già in tante occasioni comunicato anche in questo Consiglio comunale, e come previsto dal decreto legislativo che l'assessore De Nardi ha consegnato recentemente in questo Consiglio comunale, è in capo alla rappresentanza locale del Governo che, come tutti sanno e come è stato più e più volte ripetuto anche in quest'aula oltre che sulla stampa, è la Prefettura.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

Sono soddisfatto della sua risposta. Mi permetta così, e chiudo, è vero che a questi, quantomeno a quelli residenti al Ceis viene data una carta d'identità?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non è che venga data una carta d'identità, ci sono alcune procedure previste dalla normativa, fra cui un documento di riconoscimento che viene dato nel momento in cui sbarcano in Italia, vengono riconosciuti. Anche perché se no non è possibile identificarli. Non è una carta d'identità, è un documento di riconoscimento.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:**

È vero che la carta d'identità del Comune di Vittorio Veneto è sempre datata 1 gennaio?

**TONON ROBERTO - Sindaco:**

Non lo so, verificherò.

**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Grazie Consiglieri, buonanotte a tutti. Arrivederci.

- La seduta è chiusa alle ore 01.00 -

IL PRESIDENTE  
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO  
SPESSOTTO VITTORINO